

SEZIONE I

LA FINANZA PUBBLICA

P R E M E S S A

I risultati esposti nel presente volume riflettono quelli contenuti nella Relazione del Ministro del Tesoro sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 1987.

In seguito alla ristrutturazione della Relazione e alla graduale attuazione delle innovazioni conseguenti alla normativa di cui alla Legge 468 del 1978, la trattazione, oltre a riguardare il settore statale nelle articolazioni del Bilancio dello Stato e della Gestione di Tesoreria, riporta altresì elementi di informazione sulla gestione di taluni enti esterni al settore statale e sul fabbisogno del settore pubblico allargato.

Nella seconda parte del testo si ritrova la trattazione, nei termini consueti, dei bilanci di competenza dello Stato, delle Aziende autonome e delle altre Amministrazioni pubbliche

CAPITOLO I

IL BILANCIO DELLO STATO

1.1. - I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA

1. - Nel 1986 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 266.904 miliardi e pagamenti per 384.357: ne è derivato un saldo netto da finanziare pari a miliardi 117.453.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti:

- meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontanti per gli incassi a miliardi 1.062 e per i pagamenti a miliardi 1.715 (rispettivamente prelievi e versamenti relativi ai conti di tesoreria intestati alla Solidarietà nazionale, all'Esecuzione di regolamenti comunitari, alla Partecipazione a Banche ed Organismi internazionali e, infine, alla rivalutazione di certificati di credito del Tesoro reali);

- contabilizzazioni, in entrata ed in spesa, di partite debitorie pregresse per 4.470 miliardi concernenti regolazioni contabili di entrate erariali con le regioni Sicilia e Sardegna.

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle predette partite, il fabbisogno statale netto per il 1986 viene a determinarsi in 116.800 miliardi contro 100.054 registrati, in termini omogenei, nell'anno 1985 (cfr. Tabella n. II-1).

Il più elevato fabbisogno fatto registrare dalla gestione di cassa del bilancio 1986 rispetto a quella del 1985 deriva in particolare dalla differenziata evoluzione accrescitiva delle operazioni finali:

- di pagamento (+ miliardi 59.152: + 18,5 %), con riferimento alle erogazioni tanto di natura corrente (+ miliardi 50.458: + 19,1 %) quanto di conto capitale (+ miliardi 8.694: + 15,8 %);

- di incasso (+ miliardi 42.406: + 19,4 %), in relazione per gran parte con il gettito tributario accresciutosi di miliardi 35.432 (+ 20,7 %).

Va peraltro subito precisato che le rilevate crescite degli incassi tributari e dei pagamenti correnti sono sensibilmente accentuate da operazioni meramente contabili effettuate nel 1986 per notevoli importi e concernenti in particolare la regolazione:

- di entrate erariali con le regioni Sicilia e Sardegna per complessivi 10.204 miliardi (aggiuntivi rispetto ai ricordati 4.470 miliardi di regolazioni debitorie pregresse allo stesso titolo);

- di aggi esattoriali per miliardi 2.113, di cui miliardi 986 riferentisi alla competenza 1985.

Ove si prescindano da tali regolazioni — ammontate nel 1985 complessivamente a miliardi 1.314, riferentisi alle sole regolazioni di entrate erariali — i rilevati incrementi degli incassi tributari (+ 20,7 %) e dei pagamenti correnti (+ 19,1 %) si riducono negli importi netti rispettivamente al 14,4 ed al 15 per cento.

TABELLA II-1. - **Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi della gestione di cassa**

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986 (1)	VARIAZIONI %	
				1985/84	1986/85
<i>Incassi</i>	199.986	218.966	261.372	9,5	19,4
- Tributari	157.556	171.398	206.830	8,8	20,7
- Altri	42.430	47.568	54.542	12,1	14,7
<i>Pagamenti</i>	292.348	319.020	378.172	9,1	18,5
- Correnti	243.587	264.033	314.491	8,4	19,1
- In conto capitale	48.761	54.987	63.681	12,8	15,8
SALDO NETTO DA FINANZIARE...	92.362	100.054	116.800	8,3	16,7

(1) Dati provvisori.

Anche questi ultimi tassi di incremento peraltro non riflettono esattamente l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti di bilancio 1986: in proposito occorre infatti tener conto delle agitazioni di fine 1985 del personale delle Tesorerie provinciali, agitazioni che hanno fatto slittare al 1986 la contabilizzazione al bilancio di quote non trascurabili sia di entrate tributarie sia di pagamenti soprattutto correnti.

Nel rinviare alle specifiche analisi di dettaglio svolte nei due successivi paragrafi la precisazione dei fattori determinanti le indicate evoluzioni degli incassi e dei pagamenti statali, si ritiene opportuno evidenziare subito che essi nei dati lordi sono soprattutto individuabili:

- per i pagamenti correnti, nella dilatazione dei trasferimenti (+ miliardi 23.816: + 18,6 %) e degli oneri per interessi (+ miliardi 13.028: + 22,2 %);
- per le erogazioni di conto capitale, esclusivamente nella crescita dei trasferimenti (+ miliardi 13.788: + 38,5 %) e della costituzione di capitali fissi (+ miliardi 603: + 26,3 %) cui ha fatto riscontro la flessione dei restanti aggregati;
- per gli incassi, nella positiva evoluzione del gettito impositivo tanto diretto (+ miliardi 21.153: + 21,5 %) quanto indiretto (+ miliardi 14.279: + 19,6 %) e dei proventi per la sanatoria dell'abusivismo edilizio (+ miliardi 3.997).

1.2. - ANALISI DEGLI INCASSI

2. - Gli introiti finali del 1986, pari si è visto — al netto della quota non considerata perché definita pregressa — a miliardi 261.372 presentano nei confronti dell'anno precedente un tasso di crescita del 19,4 % (cfr. Tabella n. II-2).

L'aumento, pari in valore assoluto a miliardi 42.406, ha interessato per miliardi 35.432 (+ 20,7 %) i cespiti tributari e per miliardi 6.974 (+ 14,7 %) quelli di diversa natura.

TABELLA II-2. - *Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi*

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	Variazioni %	
				1985/1984	1986/1985
INCASSI TRIBUTARI					
IMPOSTE DIRETTE:	88.919	98.588	119.741	10,9	21,5
- IRPEF	53.532	62.316	72.894	16,4	17,0
- IRPEG	8.233	9.181	12.645	11,5	37,7
- ILOR	8.151	10.567	14.030	29,6	33,8
- Ritenute sui redditi di capitale	16.125	14.225	17.708	— 11,8	24,5
- Soppressi	265	282	456	6,4	61,7
- Minori	808	1.069	1.420	32,3	32,8
- Addizionale 8%	691	879	451	27,2	— 48,7
- Condono	1.114	69	137	— 93,8	98,6
IMPOSTE INDIRETTE:	68.637	72.810	87.089	6,1	19,6
Affari	48.112	51.539	58.817	7,1	14,1
di cui:					
- IVA	35.157	37.397	42.260	6,4	13,0
- Registro, bollo e surrogatoria	5.960	5.766	6.804	— 3,3	18,0
- Condono	656	90	191	— 86,3	112,2
Produzione	15.265	15.758	21.628	3,2	37,3
di cui:					
- Oli minerali	13.014	13.653	19.165	4,9	40,4
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	5.260	5.513	6.644	4,8	20,5
di cui:					
- Tabacchi	4.229	4.399	5.475	4,0	24,5
TOTALE INCASSI TRIBUTARI ...	157.556	171.398	206.830	8,8	20,7
ALTRI INCASSI					
di cui:					
- Retrocessioni interessi	2.421	2.697	2.362	11,4	— 12,4
- Fondo sanitario nazionale	27.297	28.953	30.694	6,1	6,0
- Risorse proprie C.E.E.	4.539	4.896	6.905	7,9	41,0
- Sanatoria abusivismo edilizio	—	226	4.223	—	—
TOTALE ALTRI INCASSI	42.430	47.568	54.542	12,1	14,7
INCASSI PER OPERAZIONI FINALI ...	199.986	218.966	261.372	9,5	19,4

Va precisato che la ripartizione tra introiti tributari e non, riveste per il 1986 carattere di provvisorietà in relazione alla stima che si è dovuta effettuare per l'attribuzione di ampie quote di gettito, versate in Tesoreria dagli Uffici finanziari senza specifica imputazione, stima che incide non soltanto sulle risultanze dei diversi cespiti, quanto anche su quelle dei due comparti di introiti.

È stato già riferito come l'indicata crescita del gettito tributario è risultata fortemente favorita dal differenziale di regolazioni contabili, effettuate nei due esercizi a raffronto, per quote di gettito acquisite direttamente dalle Tesorerie della Sicilia e Sardegna e per aggi e commissioni di riscossione non versati, perché autorizzati a trattenerli alla fonte, da esattori e aziende di credito (nel complesso miliardi 12.267 nel 1986 al netto della quota definita pregressa contro miliardi 1.314 nel 1985).

Al netto di tali partite, prive di reale significato in termini di copertura del fabbisogno, l'evoluzione del gettito tributario nei due anni a raffronto è delineata nel seguente prospetto:

	1985	1986	Variazioni % 1986/1985
IMPOSTE DIRETTE	97.874	110.658	13,1
- IRPEF	61.869	66.813	8,0
- IRPEG	9.173	12.017	31,0
- ILOR	10.560	13.722	29,9
- Ritenute su redditi di capitale	14.001	15.871	13,4
- Addizionale 8 %	879	451	— 48,7
- Condono	56	54	— 3,6
- Soppressi	278	404	45,3
- Minori	1.058	1.326	25,3
IMPOSTE INDIRETTE	72.210	83.905	16,2
Affari	50.945	56.015	10,0
- IVA	37.334	41.060	10,0
- Registro, bollo e sostitutiva	5.454	5.955	9,2
- Condono	73	38	— 47,9
Produzione	15.752	21.594	37,1
- Oli minerali	13.653	19.165	40,4
Altre imposte indirette	5.513	6.296	14,2
- Tabacchi	4.399	5.127	16,5
TOTALE INCASSI TRIBUTARI...	170.084	194.563	14,4

Va precisato peraltro che un altro elemento di disomogeneità altera la significatività del raffronto: esso riguarda lo slittamento al 1986 di quote di gettito versate sul finire del 1985 ma non quietanzate a bilancio causa le agitazioni sindacali che, come è noto, ridussero nel periodo la funzionalità delle sezioni di tesoreria provinciale dipendenti dalla Banca d'Italia. Tali quote, stimate nell'ordine di miliardi 2.300 non risultano depurate nel precedente prospetto non potendosi riscontrare la specifica imputazione ai diversi tributi.

In termini complessivi comunque, rettificando nei valori indicati nel richiamato prospetto anche l'imputazione delle quote slittate, il tasso di crescita degli introiti tributari nel 1986 rispetto a quelli del 1985 si riduce ulteriormente all'11,5 per cento.

3. - Premesso quanto sopra, prima di passare a indicazioni di dettaglio sui vari cespiti appare significativo ricordare alcune motivazioni di ordine legislativo che hanno inciso sull'evoluzione tendenziale del gettito tributario:

- revisione dell'IRPEF (Legge n. 121/1986) che ha inciso nel 1986 sulle sole ritenute alla fonte con un effetto riduttivo che, stimato in sede di approvazione della legge in miliardi 5.380, appare essersi rivelato significativamente superiore;

- contrazione valutabile nell'ordine di miliardi 2.500 delle somme versate a saldo nel 1985 per l'imposta sostitutiva in conseguenza dei più elevati acconti versati nel 1984 ai sensi della Legge n. 649/1983;

- aumenti dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi nel quadro della politica volta a mantenere invariato il prezzo di vendita della benzina a fronte delle oscillazioni nelle quotazioni sui mercati internazionali degli stessi prodotti (+ miliardi 3.228);

- revisione del regime fiscale dei titoli pubblici di cui alla Legge n. 759/1986 (+ miliardi 318);

- aumento della quota IVA di pertinenza comunitaria, contabilizzata come è noto tra le entrate non tributarie, con conseguente contrazione del gettito di pertinenza erariale (+ miliardi 1.500 circa).

In relazione all'incidenza delle indicate cause di origine legislativa il raffronto degli introiti tributari acquisiti nel 1985 e nel 1986, nei valori al netto delle regolazioni contabili, mostra a fronte di un tasso medio di crescita del 14,4 % un aumento percentuale più contenuto per il comparto diretto (+ 13,1 %) rispetto a quello indiretto (+ 16,2 %).

Nel successivo prospetto viene riportata l'analisi per articoli degli introiti per IRPEF, IRPEG e ILOR nei valori assoluti pur se netti delle quote definite pregresse e nei valori depurati delle regolazioni contabili per aggi e commissioni e per quote acquisite da Sicilia e Sardegna.

Da sottolineare nell'IRPEF l'evoluzione del gettito delle ritenute alla fonte sui lavoratori dipendenti: per quelle sui redditi dei dipendenti privati la loro stazionarietà, nei valori al netto delle regolazioni, evidenzia una forte incidenza, come già detto, superiore al previsto, delle riduzioni recate dalla Legge n. 121/1986; per quelle sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti pubblici, il livello di crescita superiore a quelle per i privati è da ricondurre in parte a diversa concentrazione nei due anni dei tempi di versamento seguiti dalle Amministrazioni sostituite di imposta.

Con riferimento all'ILOR e all'addizionale 8 % è da ricordare che, a seguito del conglomeramento di quest'ultima nella prima a decorrere dal periodo di imposta 1986, i versamenti di acconto che avrebbero dovuto operarsi nel novembre 1986 per la stessa addizionale risultano confluiti sull'ILOR.

Per quanto riguarda il comparto dei tributi indiretti, va precisato che gli importi indicati per l'IVA sono al netto delle quote di gettito utilizzate per i rimborsi (miliardi 7.742 nel 1986 contro miliardi 7.577 nel 1985) o contabilizzate tra le entrate extratributarie in quanto da trasferire alla CEE a titolo di risorsa propria (miliardi 5.163 nel 1986 rispetto a miliardi 3.182 nel 1985): considerando tali introiti, il tasso di crescita del gettito risulta pari al 12,2 per cento.

Tale tasso è superiore alla reale evoluzione del gettito di competenza dei due esercizi in quanto influenzato dal ricordato slittamento di introiti in conseguenza delle agitazioni sindacali sul finire del 1985 presso le sezioni di Tesoreria provinciale, slittamento stimabile per tale tributo nell'ordine di miliardi 1.200.

	Dati lordi (a)		Dati netti (b)		Variazioni %	
	1985	1986	1985	1986	1986 su 1985 lordi	1986 su 1985 netti
IRPEF	62.316	72.894	61.869	66.813	17,0	8,0
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	593	1.317	589	1.207	122,1	104,9
- ritenute su dipendenti pubblici	10.299	11.812	10.248	11.592	14,7	13,1
- ritenute su dipendenti privati.....	35.290	39.137	35.088	35.078	10,9	— 0,3
- ritenute d'acconto per reddito di lavoro aut...	3.948	5.207	3.918	4.778	31,9	21,9
- versamenti a saldo	4.681	6.099	4.540	5.573	30,3	22,8
- versamenti in acconto	7.505	9.322	7.486	8.585	24,2	14,7
IRPEG.....	9.181	12.645	9.173	12.017	37,7	31,0
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	144	263	144	233	82,6	61,8
- versamenti a saldo	3.568	4.856	3.565	4.634	36,1	30,0
- versamenti in acconto	5.469	7.526	5.464	7.150	37,6	30,9
ILOR	10.567	14.030	10.560	13.722	32,8	29,9
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	305	402	306	379	31,8	23,9
- versamenti a saldo	4.033	4.996	4.027	4.877	23,9	21,1
a) persone fisiche	1.696	2.001	1.690	1.981	18,0	17,2
b) persone giuridiche	2.337	2.995	2.337	2.896	28,2	23,9
- versamenti in acconto	6.229	8.632	6.227	8.466	38,6	36,0
a) persone fisiche	2.397	3.197	2.396	3.168	33,4	32,2
b) persone giuridiche	3.832	5.435	3.831	5.298	41,8	38,3

(a) Depurati delle partite pregresse.

(b) Depurati anche delle regolazioni contabili e degli aggi esattoriali.

Da sottolineare altresì tra i tributi indiretti la forte crescita del gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi in conseguenza, prevalentemente, degli inasprimenti disposti nel corso dell'anno a fronte dei ribassi nelle quotazioni internazionali degli stessi prodotti.

4. - Per quanto riguarda gli introiti non tributari si registra un aumento di miliardi 6.974 determinato soprattutto dagli introiti per la sanatoria dell'abusivismo edilizio (+ miliardi 3.997) e per le risorse proprie della CEE (+ miliardi 2.009).

Tra queste ultime l'aumento è riferibile soprattutto alla quota IVA (+ miliardi 1.981 a seguito della maggiorazione dell'aliquota di pertinenza comunitaria e del reintegro di quote corrisposte alla CEE nel 1985).

In aumento anche gli introiti per il Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 1.741).

Tale aumento, inferiore al previsto per le cause che saranno enunciate in sede di raffronto tra risultati 1986 e relative stime, è la risultante soprattutto dei maggiori contributi versati dalle Amministrazioni statali (+ miliardi 2.208) in relazione all'intervenuto aumento delle aliquote, delle più elevate eccedenze prelevate dal conto corrente di Tesoreria sul quale viene fatto affluire il contributo aggiuntivo (+ miliardi 630) e delle minori contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (— miliardi 1.070).

Inferiori per contro le somme quietanzate a bilancio per retrocessioni di interessi accreditate dall'Istituto di emissione (— miliardi 335).

1.3. - ANALISI DEI PAGAMENTI.

5. - I pagamenti effettuati nell'esercizio 1986, al netto delle partite duplicative e delle regolazioni debitorie, vengono analizzati nella successiva Tabella n. II-3 a raffronto con gli analoghi pagamenti dell'anno precedente.

Le erogazioni nette contabilizzate in bilancio a fine 1986 attengono in particolare per miliardi 314.491 a spese di natura corrente e per miliardi 63.681 a quelle in conto capitale: rispetto all'esercizio 1985 si è registrato un incremento complessivo di miliardi 59.152 (+ 18,5 %), dovuto per miliardi 50.458 (+ 19,1 %) alle erogazioni correnti e per miliardi 8.694 (+ 15,8 %) ai pagamenti in conto capitale.

Per una corretta valutazione dei dati a raffronto occorre — come si è già accennato — preliminarmente porre in evidenza:

- in primo luogo i differenti importi per i quali incidono le partite concernenti le regolazioni di entrate erariali con la Sicilia e la Sardegna (miliardi 10.204 nel 1986 contro 1.314 del 1985) e di aggi esattoriali (miliardi 2.113 nel 1986 contro nessuna regolazione nel 1985), partite allocate rispettivamente tra i trasferimenti correnti alle regioni e l'acquisto di beni e servizi;

- in secondo luogo, l'effetto delle agitazioni che sul finire del 1985 interessarono il personale delle Tesorerie provinciali, effetto che ha rallentato le contabilizzazioni dei pagamenti 1985 facendone slittare quote al 1986.

Con riferimento alle spese correnti, comunque, e prescindendo dalle regolazioni appena ricordate, l'incremento per esse registrato (+ miliardi 39.445: + 15 %) va essenzialmente ricondotto all'evoluzione accrescitiva degli oneri per il personale (+ miliardi 6.151: + 11,1%) e soprattutto, dei trasferimenti (+ miliardi 14.926: + 11,8 %) e degli interessi (+ miliardi 13.028: + 22,2 %).

Per il personale in servizio (+ miliardi 4.094: + 9,6 %), in particolare, la crescita rilevata è essenzialmente da attribuire all'indennità integrativa speciale per l'effetto di trascinarsi dei punti scattati nel 1985 e per i nuovi punti maturati nel 1986, nonché alle maggiori contabilizzazioni per ritenute erariali.

Con riferimento al personale in quiescenza, l'incremento registrato (+ miliardi 2.057: + 15,9 %) concerne sia i trattamenti definitivi (+ miliardi 1.815) che quelli provvisori (+ miliardi 242) ed è in gran parte dovuto per un verso al vigente meccanismo di perequazione automatica e per l'altro verso alla revisione dei trattamenti operata con la Legge n. 141/1985.

La crescita degli oneri per interessi tra i due esercizi a raffronto (da 58.624 a 71.652 miliardi) riflette l'evoluzione del gravame sia per il debito patrimoniale (da 35.712 a 48.553 miliardi) che per il debito fluttuante (da 22.912 a 23.099 miliardi).

Più specificamente, i maggiori interessi erogati per l'indebitamento patrimoniale (+ miliardi 12.841: + 36 %) attengono, in larga misura, ai CCT (+ miliardi 12.014); circa gli interessi per il debito fluttuante, l'incremento di miliardi 187 è la risultante di maggiori oneri liquidati sulle disponibilità presso la Tesoreria degli enti pubblici e sul conto di Tesoreria provinciale (+ miliardi 941) e della flessione fatta registrare dagli oneri relativi ai BOT (— miliardi 754).

La differente crescita dei due gravami consegue, in particolare, allo spostamento avvenuto negli ultimi anni del finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve a quelli a medio-lungo termine.

TABELLA II-3. - **Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti**

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	Variazioni %	
				1985/1984	1986/1985
PAGAMENTI CORRENTI					
Organi costituzionali	510	709	747	39,0	5,4
Personale in servizio	39.148	42.433	46.527	8,4	9,6
Personale in quiescenza	11.050	12.968	15.025	17,4	15,9
Acquisto di beni e servizi	12.845	12.269	16.851	— 4,5	37,3
Trasferimenti correnti	116.753	127.899	151.715	9,5	18,6
- Famiglie	4.439	6.791	8.799	53,0	29,6
- Imprese	3.415	3.351	4.500	— 1,9	34,3
- Aziende autonome ed Ente F.S.	6.543	6.436	9.405	— 1,6	46,1
- Regioni	49.166	53.601	65.487	9,0	22,2
- Province e Comuni	23.099	26.169	26.773	13,3	2,3
- Enti previdenziali	22.495	22.618	24.646	0,5	9,0
- Altri Enti pubblici	6.267	7.570	10.067	20,8	33,0
- Estero	1.329	1.363	2.038	2,6	49,5
Interessi	54.675	58.624	71.652	7,2	22,2
Poste correttive e compensative delle entrate	8.397	8.601	11.786	2,4	37,0
Ammortamenti	131	218	153	66,4	— 29,8
Somme non attribuibili	78	312	35	300,0	— 88,8
TOTALE pagamenti correnti ...	243.587	264.033	314.491	8,4	19,1
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Costituzione capitali fissi	2.226	2.290	2.893	2,9	26,3
Trasferimenti di capitali	30.585	38.382	53.170	25,5	38,5
- Famiglie	140	248	178	77,1	— 28,2
- Imprese	4.479	5.596	5.485	24,9	— 2,0
- Aziende autonome ed Ente F.S.	3.147	5.366	8.658	70,5	61,3
- Regioni	9.455	7.488	6.377	— 20,8	— 14,8
- Province e Comuni	184	207	8.066	12,5	—
- Agenzia per il Mezzogiorno	3.903	7.452	10.539	90,9	41,4
- Altri Enti pubblici	9.047	11.765	13.543	30,0	15,1
- Estero	230	260	324	13,0	24,6
Partecipazioni e conferimenti	7.251	6.600	2.807	— 9,0	— 57,5
Anticipazioni produttive	2.184	2.154	1.765	— 1,4	— 18,1
Anticipazioni non produttive	6.515	5.561	3.046	— 14,6	— 45,2
Somme non attribuibili	—	—	—	—	—
TOTALE pagamenti di capitali ...	48.761	54.987	63.681	12,8	15,8
PAGAMENTI PER OPERAZIONI FINALI ...	292.348	319.020	378.172	9,1	18,5

6. - Per quanto concerne l'evoluzione accrescitiva dei trasferimenti correnti va rilevato che essa ha interessato tutti i soggetti destinatari e più ampiamente quelli aventi natura giuridica pubblica, vale a dire:

- le Regioni che, al netto delle ricordate regolazioni contabili, espongono un incremento di miliardi 2.996 (+ 5,7 %) pressoché interamente dovuto alle maggiori erogazioni a carico del Fondo Sanitario Nazionale (miliardi 40.834 contro 38.353 del 1985) ed a titolo di devoluzioni di quote di entrate erariali alle Regioni a statuto speciale (miliardi 4.524 contro 3.886 nel 1985);

- le Aziende autonome (+ miliardi 2.969: + 46,1 %) essenzialmente per le maggiori erogazioni destinate all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 2.576, di cui miliardi 1.370 per sovvenzione straordinaria per l'equilibrio del bilancio) ed all'ANAS (+ miliardi 215);

- gli altri enti pubblici (+ miliardi 2.497: + 33 %), principalmente per effetto dell'importo forfettario di 2.200 miliardi — da versare in entrata — in sostituzione del gettito derivante dall'elevazione del contributo per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale (Legge n. 41/1986: Art. 31, comma 17), nonché per i maggiori contributi corrisposti alla Cassa DD.PP. (miliardi 4.034 contro 3.700 del 1985) ed agli enti cinematografici, teatrali e lirici (miliardi 508 contro 388 del 1985);

- gli enti previdenziali (+ miliardi 2.028: + 9 %), in gran parte per le maggiori assegnazioni all'INPS (+ miliardi 1.828) che ha beneficiato del contributo straordinario alla gestione speciale della Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria, nonché di maggiori assegnazioni per il finanziamento del Fondo sociale (miliardi 4.850 contro 4.367 del 1985) e per la fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno (miliardi 4.192 contro 3.250 del 1985), solo in parte compensate dai minori rimborsi per gli sgravi dei contributi di malattia (miliardi 7.887 contro 8.957 del 1985) e per la maggiorazione degli assegni familiari (— miliardi 790).

Nell'ambito dei pagamenti correnti uno sviluppo apprezzabile hanno altresì avuto le erogazioni per:

- acquisto di beni e servizi che, al netto delle ricordate regolazioni per aggi esattoriali, espongono un incremento di 2.469 miliardi (+ 20 %) riferentisi soprattutto alle Amministrazioni della Difesa (+ miliardi 649) e del Tesoro (+ miliardi 790);

- poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 3.185, di cui 2.331 per maggiori risorse proprie CEE e 1.221 per più elevate restituzioni di imposte dirette).

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale, va rilevato che l'indicata evoluzione accrescitiva (da 54.987 a 63.681 miliardi) è la risultante degli incrementi delle erogazioni per la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 603: + 26,3 %) e, soprattutto, per trasferimenti (+ miliardi 14.788: + 38,5 %) cui si sono contrapposte le flessioni verificatesi nei pagamenti per partecipazioni e conferimenti (— miliardi 3.793, riferentisi per 3.607 ai minori apporti ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e dell'ENEL, che con la legge finanziaria 1986 sono stati per contro autorizzati a contrarre mutui obbligazionari, anche con la BEI, con assunzione a carico dello Stato dei relativi oneri di ammortamento), per anticipazioni produttive (— miliardi 389, soprattutto per minori disponibilità assegnate alla Cassa DD.PP. per l'urbanizzazione delle aree) e, infine, per anticipazioni non produttive (— miliardi 2.515, interamente riferentisi alle ridotte anticipazioni a copertura del deficit di esercizio dell'Azienda ferroviaria che, dal 1986, acquisita la nuova natura di Ente Ferrovie dello Stato, riceve a carico del bilancio un contributo per oneri infrastrutturali allocato fra i trasferimenti in conto capitale).

L'incremento fatto registrare dalle erogazioni per trasferimenti di capitali — pari, come si è visto, a miliardi 14.788 — è essenzialmente la risultante delle flessioni registrate nei flussi destinati alle imprese (— miliardi 111: — 2%) ed alle Regioni (— miliardi 1.111, di cui miliardi 906 riferentisi al Fondo per i programmi regionali di sviluppo, miliardi 280 al Fondo sanitario nazionale e miliardi 150 al Fondo Nazionale Trasporti) e degli incrementi verificatisi nelle erogazioni destinate:

– ai Comuni e Province (+ miliardi 7.859, di cui miliardi 7.854 afferenti al Fondo per gli investimenti degli enti locali istituito nel 1986 ed a cui si sono fatte affluire le rate di ammortamento a carico dello Stato dei mutui emessi da tali enti per finalità di investimento, comprese quelle che sino al 1985 trovavano considerazione tra i trasferimenti di parte corrente);

– alle Aziende autonome (+ miliardi 3.392) principalmente per effetto delle maggiori assegnazioni all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 2.247, di cui miliardi 2.138 per i già richiamati oneri infrastrutturali) ed all'A.N.A.S. (+ miliardi 791, di cui miliardi 560 per maggiori finanziamenti assegnati per l'esecuzione del programma di interventi di competenza dell'Azienda nel quadro della politica dei trasporti);

– all'Agenzia per il Mezzogiorno (miliardi 10.539 contro 7.452 del 1985);

– agli altri enti pubblici (+ miliardi 1.778), con riferimento essenzialmente alle maggiori disponibilità erogate a favore della Cassa DD.PP. (miliardi 3.983 contro 3.020 del 1985) e per gli interventi di ricostruzione della città di Napoli e di altre zone della regione Campania (miliardi 2.067 contro 1.450 del 1985).

CAPITOLO II

LA TESORERIA E GLI ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE

2.1. - LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA.

1. - Nell'ambito di un fabbisogno complessivo che si è cifrato in 108.955 miliardi (al netto delle regolazioni per debiti pregressi) la gestione di tesoreria ha registrato un attivo di 7.845 miliardi, a fronte del passivo di 10.478 del 1985.

Fra i motivi che hanno provocato un miglioramento di oltre 18.000 miliardi si segnala da un lato il maggiore apporto di fondi dal bilancio dello Stato che ha contribuito in alcuni comparti, quali le Aziende autonome, l'Agenzia per il Mezzogiorno e l'I.N.P.S., a ridurre i disavanzi o ad aumentare l'attivo di questi settori e, dall'altro, il rientro in tesoreria di 5.042 miliardi di depositi bancari di enti pubblici a seguito dell'applicazione in corso d'anno del sistema di Tesoreria unica per gli enti di cui alla Tabella A della Legge n. 720/1984, nonché del disposto dell'articolo 35 della Legge 28 febbraio 1986 n. 4, per quanto concerne le Regioni a statuto speciale.

TABELLA II-4. - Operazioni della gestione di tesoreria
(in miliardi di lire)

	1984			1985			1986		
	Incessi	Paga- menti	Saldi	Incessi	Paga- menti	Saldi	Incessi	Paga- menti	Saldi
AZIENDE AUTONOME:									
- Fabbisogno complessivo interno	25.545	33.488	7.943	30.175	38.050	7.875	39.653	41.738	2.085
- Anticipazioni dal bilancio e dalla Cassa DD.PP. (a)	6.280		6.280	6.339		6.339	4.647		4.647
- Impatto sulla Tesoreria .			1.663			1.536			2.562
AGENZIA MEZZOGIORNO	4.801	5.930	1.129	8.655	5.830	2.825	11.025	4.978	6.047
CASSA DD.PP.	12.673	12.668	5	14.116	18.594	4.478	17.562	22.079	4.517
INPS	34.253	47.781	13.528	33.582	52.699	19.117	44.123	58.985	14.862
REGIONI	55.482	50.463	5.019	58.600	56.515	2.085	61.082	61.938	856
INTERESSI BOT	21.375	21.285	90	21.625	21.284	341	20.870	18.378	2.492
ALTRE PARTITE			8.389			9.402			16.979
TOTALE ...			2.817			10.478			7.845

(a) Partite comprese nei quadri di costruzioni del conto consolidato di cassa del settore statale tra le altre operazioni di Tesoreria.

TABELLA II-5. - Aziende autonome: Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	Risultati				Variazioni %				Risultati				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985	1985/1984	1986/1985	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985		
A) INCASSI CORRENTI	17.894	20.131	24.739	12,5	22,9	12,5	22,9	26.578	30.848	32.464	16,1	5,2		
Vendita beni e servizi (a)	10.531	12.232	14.415	16,2	17,8	16,2	17,8	13.742	15.806	16.208	15,0	2,5		
Redditi da capitale	128	120	138	6,3	15,0	6,3	15,0	6.052	6.942	7.673	14,7	10,5		
Poste corret. e compens. spese	265	266	279	0,4	4,9	0,4	4,9	212	263	263	24,1	265,4		
Trasferimenti	6.970	6.923	9.907	0,7	43,1	0,7	43,1	130	186	479	—	—		
- da Stato	6.543	6.436	9.405	1,6	46,1	1,6	46,1	36	42	420	—	—		
- da Cassa DD.PP.	—	—	—	—	—	—	—	30	33	60	—	—		
- da Famiglie	315	378	390	20,0	3,2	20,0	3,2	3	2	2	—	—		
- da Imprese	112	107	110	4,5	2,8	4,5	2,8	13	—	—	—	—		
- da altri Enti S.p.A.	—	2	2	—	—	—	—	1.978	2.208	2.397	11,6	8,6		
Altri incassi correnti	—	590	—	—	—	—	—	263	332	362	26,2	9,0		
C) INCASSI DI CAPITALE	7.521	10.013	13.592	33,1	35,7	33,1	35,7	—	64	—	—	—		
Trasferimenti	3.158	5.377	8.678	70,3	61,4	70,3	61,4	4.331	4.596	4.863	6,1	5,8		
- da Stato	3.147	5.366	8.658	70,5	61,3	70,5	61,3	—	—	—	—	—		
- da Altri soggetti privati	11	11	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
- da Enti A.C.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Ammortamenti	4.331	4.596	4.863	6,1	5,8	6,1	5,8	—	637	—	—	—		
ALTRI INCASSI DI CAPITALE ..	32	40	51	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
E) PARTITE FINANZIARIE	130	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Riduzione depositi bancari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Altre partite finanziarie	130	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
G) TOTALE INCASSI (A+C+E)	25.545	30.175	38.331	18,1	27,0	18,1	27,0	6.766	6.406	7.671	5,3	19,7		
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	8.684	10.717	7.725	—	—	—	—	6.497	6.290	7.556	3,2	20,1		
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C)	755	3.607	5.921	—	—	—	—	269	116	115	—	—		
3. Avanzo (-) Dis. (+) (1+2)	7.929	7.110	1.804	—	—	—	—	269	116	115	—	—		
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	14	765	281	—	—	—	—	144	796	281	—	—		
5. Fabbisogno (+) Disponibilit� (-) (H-G) = (3+4) ..	7.943	7.875	2.085	—	—	—	—	35	78	36	—	—		
6. Regolazione debiti pregressi	—	—	—	—	—	—	—	—	1	102	—	—		
7. meno crediti di forniti.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
8. Fabbis. compl. (5+6-7)	7.943	7.875	2.085	—	—	—	—	109	717	143	—	—		
9. Fabb. compl. (5+6-7)	1.660	—	38	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
10. Fabb. compl. int. (8-9) ..	6.283	7.913	2.231	—	—	—	—	33.488	38.050	40.416	13,6	6,2		
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	33.488	38.050	40.416	13,6	6,2	13,6	6,2	—	—	—	—	—		

a) Di cui alla Cassa DD.PP. miliardi 1.254 per il 1985, miliardi 1.274 per il 1986.

TABELLA II-6. - *Gestione degli interventi straordinari per il Mezzogiorno: Conto di cassa*
(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %		
	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985	1986/1985	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985	
	(in miliardi di lire)											
A) INCASSI CORRENTI	695	932	370	34,1	60,3	528	479	452	9,3	5,6		
Redditi da capitale	116	150	78	29,3	48,0							
- Interessi	106	134	42	26,4	68,7	116	123	137	6,0	11,4		
- Altri	10	16	36	60,0	125,0	53	54	60	1,9	11,1		
Poste correttive e compensative delle spese	579	782	292	35,1	62,7	359	302	255	15,9	15,6		
Altri incassi correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
C) INCASSI DI CAPITALE	3.903	7.455	10.551	91,0	41,5	—	—	—	—	—		
Trasferimenti	3.903	7.455	10.551	91,0	41,5	5.024	4.987	4.346	0,7	12,9		
- da Stato	3.903	7.452	10.539	90,9	41,4	—	—	—	—	—		
- da Comuni e Province ..	—	3	12	—	—	—	—	—	—	—		
- da Regioni	—	—	—	—	—	3.873	3.332	3.030	14,0	9,1		
Altri incassi di capitale e fondi in via	—	—	—	—	—	1.151	1.655	1.316	43,8	20,5		
E) PARTITE FINANZIARIE	203	268	104	32,0	61,2	41	214	108	—	49,5		
Riscossione di crediti	203	136	104	33,0	—	204	74	75	63,7	1,4		
Riduzione depositi bancari ..	—	132	—	—	—	860	911	1.073	5,9	17,8		
Altre partite finanziarie	—	—	—	—	—	46	91	60	97,8	34,1		
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	4.801	8.655	11.025	80,3	27,4	—	352	—	—	—		
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	167	453	82	—	—	—	13	—	—	—		
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C)	1.121	2.468	6.205	—	—	—	—	—	—	—		
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)	954	2.921	6.123	—	—	—	—	—	—	—		
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	175	96	76	—	—	378	364	180	3,7	50,6		
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = (3+4) ..	1.129	2.825	6.047	—	—	93	128	154	37,6	20,3		
6. Regolazione debiti pregressi	—	—	—	—	—	285	236	26	17,2	89,0		
7. meno crediti di fornitori ..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7)	1.129	2.825	6.047	—	—	—	—	—	—	—		
9. meno prestiti esteri	127	267	217	—	—	—	—	—	—	—		
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9)	1.256	2.558	5.830	—	—	5.930	5.830	4.978	1,7	14,6		

Va infine ricordato che il raffronto fra i due anni risente dell'anomala situazione verificatasi nel dicembre 1985 a seguito delle agitazioni sindacali del personale della Banca d'Italia, che provocarono slittamenti di contabilizzazioni, sia per gli introiti sia per le erogazioni, al successivo mese di gennaio 1986.

2. - Le Aziende autonome e le Ferrovie dello Stato (mantenute queste ultime in tale aggregato per ragioni di omogeneità) hanno esposto un disavanzo, al netto delle anticipazioni dal bilancio dello Stato e dalla Cassa DD.PP. (6.339 miliardi nel 1985 e 4.647 nel 1986), di 2.085 miliardi a fronte dei 7.875 registrati nell'anno precedente.

Il disavanzo di gestione delle Aziende, ossia il saldo delle operazioni proprie delle Aziende, al netto cioè, oltreché delle citate anticipazioni, anche dei trasferimenti dal bilancio (11.802 miliardi nel 1985 e 18.063 miliardi nel 1986) è risultato di 20.841 miliardi contro 20.765 dell'anno precedente.

Il contenimento della crescita del disavanzo è derivato in prevalenza da un aumento nella vendita di beni e servizi, da 12.232 a 14.415 miliardi (+ 17,8%), cui ha fatto riscontro una più limitata lievitazione nelle principali poste di spesa corrente: personale da 15.806 a 16.208 miliardi (+ 2,5%), acquisto beni e servizi da 6.942 a 7.673 miliardi (+ 10,5%); di un certo rilievo invece l'incremento delle spese di investimento, con la voce « costituzione di capitali fissi » passata da 6.290 a 7.556 miliardi (+ 20,1%).

3. - Le operazioni relative all'*Agenzia per il Mezzogiorno* hanno esposto nel 1986 un rilevante avanzo, 6.047 miliardi a fronte dei 2.825 riscontrati nel 1985.

Il disavanzo di gestione dell'*Agenzia*, ossia il saldo al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (passati da 8.237 a 10.843 miliardi) e di altre operazioni minori con enti del settore statale, è risultato di 4.676 miliardi contro i 5.182 dell'anno precedente.

La riduzione del disavanzo è stata determinata prevalentemente da una flessione delle erogazioni in conto capitale sia per la costituzione di capitali fissi (da 3.332 a 3.030 miliardi) sia per i trasferimenti (da 1.428 a 1.208 miliardi al netto, ovviamente, di quelli allo Stato ed alla Cassa DD.PP.) e delle partite finanziarie (da 364 a 180 miliardi).

Il rallentamento delle erogazioni può collegarsi con la fase di avvio della nuova normativa sul Mezzogiorno, con l'applicazione di una serie di provvedimenti ancora in fase di emanazione.

4. - La *Cassa Depositi e Prestiti* ha registrato un impatto negativo sulla Tesoreria per 4.517 miliardi contro 4.478 nel 1985.

Al netto degli apporti dal bilancio dello Stato (da 6.720 a 8.016 miliardi) e di altre operazioni di introito e pagamento con altri enti del settore statale, il disavanzo di gestione della Cassa si è cifrato in 11.095 miliardi a fronte di 9.879 nel 1985.

Il peggioramento di 1.216 miliardi è derivato in prevalenza da una crescita delle erogazioni, rilevante soprattutto nel settore delle partite finanziarie.

In particolare si segnalano l'aumento dei mutui agli enti locali da 4.290 a 4.992 miliardi, di quelli alle UU.SS.LL. per il finanziamento dei disavanzi prodottisi dal 1984 in poi da 348 a 1.241 miliardi, mentre sul livello dell'anno precedente si sono confermati i mutui alla SIP, 1.000 miliardi (la voce « altri » della tabella). Pressoché raddoppiate infine le sottoscrizioni di obbligazioni ICS, passate da 665 a 1.331 miliardi.

5. - Le operazioni dell'INPS hanno registrato un impatto negativo sulla Tesoreria inferiore a quello del 1985, 14.862 miliardi contro 19.117. Ciò in quanto, a fronte di un aumento

TABELLA II-7. - **Cassa depositi e prestiti: Conto consolidato di cassa**

(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %		Risultati			Variazioni %	
	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985
A) INCASSI CORRENTI	7.057	7.939	9.271	12,5	16,8(B)	4.225	6.832	7.037	61,7	3,0
Interessi	3.419	4.239	5.237	24,0	23,5	7	6	8	—	33,3
- dallo Stato	960	898	1.641	6,5	82,7	8	9	10	12,5	11,1
Trasferimenti	3.638	3.700	4.034	1,7	9,0	305	359	434	17,7	20,9
- dallo Stato	3.638	3.700	4.034	1,7	9,0	—	—	—	—	—
C) INCASSI DI CAPITALE	4.161	4.863	7.015	16,9	44,3	—	—	—	—	—
Trasferimenti	4.161	4.863	7.015	16,9	44,3	305 (a)	— (b)	—	—	—
- dallo Stato	2.250	3.020	3.983	34,2	31,9	—	—	—	—	—
- da altri enti A.C.	1.870	1.629	2.924	-12,9	79,5	3.905	6.339	6.416	62,3	1,2
- da Agenzia per il Mezzogiorno	41	214	108	—	-49,5	—	119	169	—	42,0
Altri incassi di capitali e fondi in via	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E) PARTITE FINANZIARIE	1.455	1.314	1.276	-9,7	-2,9(D)	3.265	3.569	3.501	9,3	-1,9
Riscossione di crediti	1.148	966	766	-15,9	-20,7	—	—	—	—	—
- da Regioni	52	53	56	1,9	5,7	3.265	3.469	3.501	6,2	0,9
- da Stato	750	510	140	-32,0	-72,5	624	1.172	1.209	87,8	3,2
- da Aziende autonome	32	—	102	—	—	—	—	—	—	—
- da Agenzia per il Mezzogiorno	314	386	452	22,9	17,1	—	—	—	—	—
- da enti locali	—	17	3	—	-82,4	350	513	491	46,6	-4,3
- da altri enti A.L.	—	—	13	—	—	2.291	1.784	1.801	-22,1	1,0
- da altri	307	348	510	13,4	46,6	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	12.673	14.116	17.562	11,4	24,4	—	—	—	—	—
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) correnti (B-A)	-2.832	-1.107	-2.234	—	—	5.178	8.193	11.541	58,2	40,9
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) conto capitale (D-C)	—	896	-3.514	—	—	4.592	7.512	10.714	63,6	42,6
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)	-3.728	-2.401	-5.748	—	—	3.942	4.290	4.992	8,8	16,4
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	3.723	6.879	10.265	—	—	650	665	1.331	2,3	100,2
5. Fabbisogno (+) Disponibilit� (-) (H-G) = (3+4) ..	—	5	4.478	—	—	—	348	1.241	—	256,6
6. Regolazione debiti pregressi	—	—	—	—	—	—	1.209	2.150	—	77,8
7. meno: crediti di fornitori ..	—	—	—	—	—	—	1.000	1.000	—	—
8. Fabbisogno compl. (5+6-7)	—	5	4.478	—	—	586	681	827	16,2	21,4
9. meno: prestiti esteri	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Fabbisogno complessivo in-terno (8-9)	—	13	4.478	—	—	12.668	18.594	22.079	46,8	18,7
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

a) Di cui miliardi 1.373 pagati ad enti del settore statale. b) Di cui miliardi 845 pagati ad enti del settore statale.

TABELLA II-8. - *Tesoreria: Analisi delle operazioni dell'INPS*
(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1984	1985	1986
Pagamenti pensioni nell'area postale	— 47.781	— 52.699	— 58.985
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi	21.029	20.575	27.821
Apporti dal bilancio dello Stato	13.224	13.007	16.302
IMPATTO SULLA TESORERIA...	— 13.528	— 19.117	— 14.862

dei pagamenti di pensioni nell'area postale da 52.699 a 58.985 miliardi (+ 11,9 %), sono aumentati in modo rilevante sia gli apporti dal bilancio dello Stato, da 13.007 a 16.302 miliardi (+ 25,3 %), sia soprattutto i versamenti dell'Istituto a valere sui contributi, da 20.575 a 27.821 (+ 35,2 %).

Da notare che per un corretto raffronto con l'anno precedente per quest'ultima posta va tenuto conto di slittamenti nella contabilizzazione di entrate dal 1985 al 1986 per circa 1.600 miliardi a seguito delle citate agitazioni del personale della Banca d'Italia.

L'onere complessivo per il settore statale è leggermente diminuito, passando da 32.124 a 31.164 miliardi, in conseguenza prevalentemente di quanto sopra precisato.

6. - Il riflesso sulla Tesoreria delle operazioni delle Regioni è stato negativo, per 856 miliardi, a fronte di un saldo positivo di 2.085 miliardi nel 1985.

TABELLA II-9. - *Tesoreria: Analisi delle operazioni delle Regioni*
(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1984	1985	1986
Introiti per Fondo sanitario nazionale	35.899	38.289	40.834
Introiti per altri trasferim. correnti dal bilancio dello Stato.....	10.459	11.002	11.734
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:			
- Fondo sanitario nazionale	1.094	595	315
- programmi regionali sviluppo	2.872	2.996	2.090
- altri	4.531	3.189	2.568
Altri introiti	627	2.529	3.541
TOTALE INTROITI...	55.482	58.600	61.082
Prelevi per Fondo sanitario nazionale - parte corrente	— 33.025	— 36.917	— 40.775
Prelevi per Fondo sanitario nazionale - parte capitale.....	— 282	— 384	— 493
Altri prelevi	— 17.156	— 19.214	— 20.670
TOTALE PRELIEVI...	— 50.463	— 56.515	— 61.938
RIFLESSI SULLA TESORERIA ...	5.019	2.085	— 856

La crescita degli introiti (da 58.600 a 61.082 miliardi) è stata infatti nettamente inferiore a quella dei prelievi (da 56.515 a 61.938 miliardi), sui quali ha inciso in maniera particolarmente dinamica il comparto della spesa sanitaria, come è evidenziato nel prospetto che segue:

	1985	1986
Comparto sanitario (parte corrente):		
– Introiti	38.289	40.834
– Erogazioni	— 36.917	— 40.775
SALDO ...	1.372	59
Comparto sanitario (parte capitale):		
– Introiti	595	315
– Erogazioni	— 384	— 493
SALDO ...	211	— 178
Altre funzioni istituzionali:		
– Introiti	19.716	19.933
– Erogazioni	— 19.214	— 20.670
SALDO ...	502	— 737

Il peggioramento del saldo è stato determinato per oltre 1.300 miliardi da un aumento della spesa sanitaria di parte corrente (+ 10,5 %) che ha nel 1986 assorbito pressoché interamente i fondi posti a disposizione dal bilancio dello Stato (un avanzo di 59 miliardi a fronte dei 1.372 del 1985), mentre anche dal lato dei prelievi in conto capitale si deve segnalare la produzione di un passivo di 178 miliardi, derivato da tiraggi che, dopo molti anni, hanno superato la cifra erogata nell'esercizio finanziario dal bilancio.

Anche per l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali i prelievi hanno nel 1986 superato gli introiti (— 737 miliardi contro un saldo attivo di 502 miliardi nel 1985); in questo aggregato si deve tuttavia segnalare, più che l'aumento della spesa (+ 7,6 %) sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione, un ristagno delle entrate (+ 1,1 %), determinato soprattutto da una rilevante flessione degli apporti in conto capitale dal bilancio dello Stato.

Si ricorda che, come nella precedente Relazione del 1986, sono stati inseriti fra gli introiti delle Regioni i rientri dei depositi bancari delle Regioni a statuto speciale (art. 35 della Legge 28 febbraio 1986, n. 4) che ammontavano a dicembre a 3.542 miliardi e che figurano fra gli incassi nella tavola relativa alle « altre operazioni di Tesoreria ».

7. — Per quanto concerne gli interessi sui BOT del 1986 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 2.492 miliardi, per effetto di pagamenti per 18.378 contro imputazioni per 20.870.

TABELLA II-10. - *Tesoreria: Interessi BOT*

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1984	1985	1986
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione BOT ..	— 21.285	— 21.284	— 18.378
Imputazione al bilancio degli interessi per BOT in scadenza	21.375	21.625	20.870
RIFLESSI SULLA TESORERIA ...	90	341	2.492

Nel 1985 si ebbe un saldo positivo di 341 miliardi, dovuto a pagamenti per 21.284 e imputazioni per 21.625.

La diminuzione sia dei pagamenti per 2.906 miliardi che delle imputazioni per 755 è dovuta alla riduzione degli sconti rispetto al valore di rimborso.

Infatti, per quanto riguarda i pagamenti, sia gli sconti medi che i rendimenti medi hanno subito una riduzione di circa due punti, come risulta dal seguente prospetto:

	1985		1986		
	Sconti medi	Rend. comp. medi %	Sconti medi	Rend. comp. lordi medi %	Rend. comp. netti medi %
Trimestre	12,93	13,90	11,12	11,93	11,69
Semestre	12,57	13,76	10,57	11,48	11,28
Anno	12,10	13,65	10,06	11,20	11,00

In particolare, nel corso dell'ultimo trimestre, è stato completamente riassorbito l'aumento degli sconti e dei rendimenti lordi dei BOT semestrali ed annuali, verificatosi nella emissione di fine settembre a seguito della entrata in vigore del D.L. del 19 settembre 1986, n. 556, convertito in Legge 17 novembre 1986, n. 759, che ha introdotto l'imposizione fiscale per i titoli pubblici: infatti, a fine dicembre, i suddetti dati si sono attestati su valori evidenziati nel seguente prospetto:

EMISSIONI	TRIMESTRALI			SEMESTRALI			ANNUALI		
	Sconti	Rendim. composti lordi %	Rendim. composti netti %	Sconti	Rendim. composti lordi %	Rendim. composti netti %	Sconti	Rendim. composti lordi %	Rendim. composti netti %
Fine VIII	10,20	10,92	—	—	—	—	—	—	—
Metà IX	—	—	—	9,50	10,25	—	9,15	10,07	—
Fine IX	10,20	10,92	10,19	9,80	10,66	9,95	9,35	10,31	9,61
Fine XII	10,00	10,81	10,10	9,50	10,25	9,57	9,10	10,01	9,33

TABELLA II-11. - *Tesoreria: Analisi delle altre operazioni*

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1984	1985	1986
INTROITI:	12.121	16.804	20.384
Tributari	6.897	9.077	5.327
Trasferimenti correnti	4.923	6.423	4.493
- da enti previdenziali	4.242	5.154	4.405
- da altri	681	1.269	88
Contributi sociali	1.056	2.268	4.604
Altri incassi	— 755	— 964	(a) 5.960
EROGAZIONI:	3.732	7.402	3.405
Personale in servizio e in quiescenza	800	900	— 300
Trasferimenti correnti	5.347	7.382	12.259
- a Comuni e Province	— 3.441	— 1.009	— 269
- a Enti previdenziali	2.701	3.795	7.791
- a imprese	5.382	4.704	3.580
- ad altri	705	— 108	1.157
Interessi	— 102	105	— 59
Altri pagamenti correnti	2.238	3.141	110
Trasferimenti in c/capitale	— 4.062	— 3.401	— 7.847
Partecipazioni	—	—	— 350
Mutui e anticipazioni	— 503	— 702	— 455
Altri pagamenti	14	— 23	47
SALDO	8.389	9.402	16.979

(a) Di cui miliardi 5.042 riguardano il rientro di depositi bancari dagli enti pubblici.

L'ammontare della ritenuta fiscale sugli interessi dei buoni ordinari del Tesoro emessi da fine settembre a fine dicembre è risultato pari a 319 miliardi.

Infine, per quanto riguarda la scadenza, nel 1986, rispetto al precedente esercizio, è stato registrato un aumento delle emissioni di titoli trimestrali, che sono passati da 14,8 % del totale dei buoni emessi al 16,6 %, mentre si è rilevata una corrispondente diminuzione del volume dei BOT semestrali che sono passati dal 42,7 % al 41,2 %; sostanzialmente invariata è stata la percentuale relativa ai titoli annuali.

8. - Il complesso delle *altre operazioni di Tesoreria* ha fatto segnare in saldo attivo per 16.979 miliardi, contro i 9.402 del 1985.

Occorre però precisare che nell'anno trascorso sono compresi fra gli introiti, nella voce « altri incassi », 5.042 miliardi di rientro di depositi bancari dagli enti pubblici, relativi alle Regioni a statuto speciale (3.542 miliardi) ed agli enti di cui alla Tabella A della Legge 720/1984 sulla Tesoreria unica (1.500 miliardi). Depurati da tale componente gli introiti risultano complessivamente inferiori a quelli del 1985; in particolare:

- gli incassi tributari in Tesoreria si sono ridotti da 9.077 a 5.327 miliardi;
- i trasferimenti dagli enti previdenziali sono passati da 5.154 a 4.405 miliardi;

TABELLA II-12. - Fabbisogno delle gestioni del Bilancio e della Tesoreria

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1984	1985	1986
A) BILANCIO DELLO STATO	- 92.362	- 100.054	- 116.800
B) GESTIONE DELLA TESORERIA	- 2.817	- 10.478	7.845
- Aziende autonome ed Ente F.S.	- 7.943	- 7.875	- 2.085
- Agenzia per il Mezzogiorno	- 1.129	2.825	6.047
- Cassa Depositi e Prestiti	5	- 4.478	- 4.517
- Altre operazioni di tesoreria	6.250	- 950	8.400
C) FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (A+B).....	- 95.179	- 110.532	- 108.955

- un aumento si segnala invece per i contributi sociali, passati da 2.268 a 4.604 miliardi, a causa del mantenimento in Tesoreria di contributi di malattia affluiti poi nel gennaio 1987 al bilancio dello Stato.

Il miglioramento del saldo è stato in buona parte determinato da una flessione nei pagamenti, passati da 7.402 a 3.405 miliardi, quale risultante però di andamenti assai diversi fra i vari comparti.

Fra le variazioni di maggiore rilievo si segnalano:

- l'aumento dei trasferimenti correnti da 7.382 a 12.259 miliardi, in prevalenza per gli enti previdenziali (da 3.795 a 7.791) e per gli altri trasferimenti, un aggregato questo assai composito, che comprende, fra l'altro, i trasferimenti all'estero, nel 1986 molto elevati in coincidenza con i prelievi da parte della CEE sulla Tesoreria statale;

- la rilevante caduta degli altri pagamenti correnti da 3.141 a 110 miliardi;

- l'incremento della giacenza in Tesoreria per i trasferimenti in conto capitale (da 3.401 a 7.847 miliardi) che ha contribuito per 4.446 miliardi alla riduzione dei pagamenti complessivi.

2.2. - L'ATTIVITÀ DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

a) Attività propria.

Mutui - leggi ordinarie.

9. - Il Decreto Legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito nella Legge 9 agosto 1986, n. 488, sulla finanza locale — emanato a seguito della decadenza di tre Decreti Legge di analogo contenuto del 30 dicembre 1985, n. 799, 28 febbraio 1986, n. 47 e 30 aprile 1986, n. 133 — pur conservando valenza annuale, ha apportato sostanziali modifiche alla precedente normativa in materia (Allegato II-10 e II-13).

È stata abolita quella predeterminazione dei flussi finanziari che aveva caratterizzato la legislazione precedente.

L'art. 10 della Legge n. 488/86 citata ha previsto come è noto, finanziamenti con onere a carico dello Stato per 600 miliardi da concedere a Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. È stata inoltre stabilita una riserva del 25 % delle somme messe a disposizione dalla Cassa, per la concessione di mutui relativi ad opere incluse in programmi approvati sulla base delle legislazioni regionali.

È stata infine prevista, all'art. 11 della stessa Legge 488/86, la concessione di mutui per opere di edilizia scolastica per un ammontare complessivo di 2.000 miliardi per il 1986 e 1.000 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 con onere a carico del bilancio dello Stato.

La realizzazione delle suindicate previsioni nel corso dell'anno è stata poco specificativa sia per la ritardata emanazione della legge in argomento, sia per il ritardo con cui sono stati adottati i provvedimenti statali attuativi nella stessa, sia infine per la mancata approvazione dei piani sulla base di leggi regionali.

La Cassa comunque sulla base della sua normale attività creditizia e dei finanziamenti disposti da leggi precedenti ha effettuato concessioni per 7.594,4 miliardi di lire ed erogazioni per lire 4.420,5 miliardi.

Mutui – leggi speciali.

10. – Hanno continuato ad avere attuazione le seguenti speciali norme d'intervento, dettate negli anni precedenti dal legislatore:

– Legge 24 novembre 1979, n. 650 (legge Merli) per il disinquinamento, con un programma originario complessivo di mutui a favore dei Comuni e loro Consorzi per lire 2.000 miliardi con oneri d'ammortamento a carico dello Stato. Nel 1986 sono stati concessi finanziamenti per lire 38,7 miliardi, facendo ascendere a 1.878,5 miliardi di lire l'ammontare dei mutui concessi;

Nello stesso anno sono state erogate somme per lire 218 miliardi.

– Legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive integrazioni (Legge n. 526/1982, art. 15; Legge n. 131/1983, art. 9; Legge n. 887/84, Legge n. 41/86), che prevede mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato per la costruzione di edifici giudiziari. Per il 1981-86 il programma è stato di lire 3.000 miliardi. Nel 1986, concessi mutui per lire 160,3 miliardi ed erogati per lire 163,7 miliardi. A tutto il 1986 l'ammontare concesso è di lire 1.311,3 miliardi;

– Legge 28 novembre 1980, n. 784 (art. 11) e Legge n. 526/82 (art. 28) per il finanziamento della metanizzazione del Mezzogiorno, con mutui della Cassa, che rappresenteranno nel complesso un volume notevole, diretti al completamento del finanziamento preventivato operato con contributi della Comunità Europea (FESR) e da contributi statali in capitale;

A valere sui fondi ordinari della Cassa sono stati concessi mutui per circa 15,1 miliardi, erogati per lire 44,9 miliardi, mentre per quanto riguarda i contributi introitati allo stesso fine si parlerà in altra parte della Relazione;

– Legge n. 219/81 per i Comuni terremotati. Sono stati concessi quasi interamente i 1.000 miliardi di lire previsti. Nel 1986, in particolare, sono stati concessi 13,9 miliardi ed erogati 64,3 miliardi;

– Legge n. 424/1985 per i danni provocati dalla neve (500 miliardi di cui 264,7 concessi);

– Legge n. 131/83, lett. c) e Legge n. 488/86 — metropolitane — concesse lire 351,8 miliardi ed erogate lire 31,2 miliardi;

Sull'importo di 500 miliardi il totale delle concessioni ascende alla data del 31 dicembre 1986 a lire 440 miliardi;

Altre leggi speciali prevedono l'intervento della Cassa ma con i fondi dei conti correnti postali. In particolare:

– Legge n. 733/84, che prevede finanziamenti alle USL. Nel 1986, concessi mutui per lire 1.117,9 miliardi di cui erogati 1.155,9. Al 31 dicembre 1986 le concessioni ammontano a lire 1.604,4 miliardi;

- Legge n. 25/80 per i programmi di acquisto alloggi. Concessi finora 1.048,6 miliardi di lire dei 1.100 previsti. Erogati nell'anno 20,1 miliardi;

- Legge n. 887/84 (art. 14) per finanziamenti alla SIP (7.000 miliardi di lire in ragione di 1.000 miliardi annui dal 1985 al 1991). Concessi ed erogati nell'anno 1.000 miliardi. Al 31 dicembre 1986 il totale delle concessioni era lire 2.000 miliardi;

- Legge n. 526/85 per finanziamenti autostrade (1.000 miliardi in ragione di lire 200 miliardi annui dal 1985 al 1989). Non è stata sinora disposta alcuna concessione;

- Legge n. 39/82 (art. 11), e Legge n. 41/86 (art. 10) per finanziamenti alla Azienda di Stato per i servizi telefonici. Su un totale complessivo di lire 465 miliardi sono stati concessi al 31 dicembre 1986 lire 455 miliardi. Nel 1986 le concessioni e le erogazioni sono state pari a 120 miliardi;

- Legge n. 39/82 (art. 5) e Legge n. 730/84 (art. 34) e Legge n. 41/86 (art. 10) per finanziamenti alle Poste. Dei 5.189 miliardi previsti, concessi finora 3.612 miliardi di lire (di cui 1.083,2 nel 1986), erogati 1.950 miliardi;

- Legge n. 887/84 (art. 8). Previsti 5.000 miliardi di lire per finanziamenti in cinque anni alle Poste ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici. Concessi ed erogati nel 1986 alle Poste 200 miliardi di lire. A tutto il 1986 sono stati concessi 400 miliardi.

Nel complesso la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso per fini istituzionali e con fondi propri finanziamenti per lire 8.174,2 miliardi, di cui lire 7.594,4 miliardi sulla base di leggi ordinarie e 579,8 miliardi di lire sulle leggi speciali. Detto ammontare è superiore di lire 1.001,1 miliardi rispetto a quello dei mutui concessi nel 1985.

La ripartizione dei mutui concessi, dal punto di vista territoriale, risulta come segue: Italia settentrionale, lire 3.810,3 miliardi; Italia centrale, lire 1.397,5 miliardi; Italia meridionale ed insulare, lire 2.966,4 miliardi;

Il quadro della normale attività dello scorso decennio è il seguente:

1977 lire 345,7 miliardi	1982 lire 4.373,8 miliardi
1978 lire 6.058,2 miliardi	1983 lire 3.678,7 miliardi
1979 lire 2.161,8 miliardi	1984 lire 4.751,8 miliardi
1980 lire 3.969,7 miliardi	1985 lire 7.173,1 miliardi
1981 lire 3.794,1 miliardi	1986 lire 8.174,2 miliardi

Le erogazioni in conto mutui per fini istituzionali nonché sui residui mutui per integrazione disavanzo economico dei bilanci disposte dalla Cassa — nel 1986 — assommano a lire 4.942,6 miliardi di cui 4.420,4 per opere istituzionali.

Sembra peraltro utile evidenziare inoltre che il complesso delle adesioni a mutui, vigenti alla fine del 1986, ammonta a lire 4.582,1 miliardi, anche per effetto del provvedimento del Consiglio di amministrazione in data 2 dicembre 1986.

b) Attività per conto terzi - Contributi.

Metanizzazione.

11. - Trattasi della gestione — collaterale a quella di mutui concessi al riguardo e di cui è già accennato — di stanziamenti su conti correnti infruttiferi, che costituiscono contributi in conto capitale o attualizzati del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e dello Stato (Allegato II-11).

Al riguardo sono state erogate lire 121,9 miliardi del FESR di cui 82,3 miliardi di lire di anticipazione. Sono state inoltre erogate lire 86,7 miliardi dello Stato, di cui 66,3 miliardi di lire in conto capitale.

F.I.O.

12. – Provengono dal bilancio dello Stato ai sensi delle Leggi: 2 agosto 1982, n. 526; 26 aprile 1983, n. 130 (Finanziaria 1983) e 27 dicembre 1983, n. 730 (Finanziaria 1984).

Precisamente consistono:

a) nella gestione di un Fondo per investimenti di rilevante interesse economico sul territorio, in agricoltura, nelle infrastrutture, ecc. (art. 56).

Sulla disponibilità assicurata dal Tesoro per il 1986 la Cassa ha disposto erogazioni, in base alle opere realizzate, per lire 532,5 miliardi, di cui 84,9 miliardi su fondi provenienti dalla B.E.I.;

b) nella gestione di un Fondo speciale di rotazione, destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi dagli istituti di credito speciale a medio termine per il finanziamento agevolato di investimenti per impianti industriali, e per l'acquisto di titoli degli istituti di credito fondiario (art. 52 Legge 526/1982).

Al riguardo la Cassa ha dato corso alle operazioni richieste debitamente documentate, sottoscrivendo obbligazioni per lire 102,9 miliardi.

Fondo speciale acquisto titoli (Legge n. 346/74).

13. – I titoli acquistati sulla base dei fondi messi a disposizione ai sensi della predetta legge sono stati pari a 8 miliardi.

Legge n. 946/77 art. 3.

14. – In base a tale disposizione, gli istituti di credito mutuanti notificano alla Cassa Depositi e Prestiti l'ammontare delle annualità dovute dai Comuni e dalle Province per i mutui a pareggio dei disavanzi economici dei bilanci degli Enti locali, in essere al 1° gennaio 1978, nonché per quelli per la copertura delle perdite di esercizio delle aziende speciali di trasporto per la parte non compresa nei mutui a pareggio dei bilanci economici.

La Cassa Depositi e Prestiti, provvede a pagare le rate stesse per conto del Ministero del Tesoro, che provvede al rimborso.

Nel 1986, a tale titolo, a fronte di rimborsi per l'anno 1985 di 396,8 miliardi di lire, la Cassa ha effettuato erogazioni a favore degli istituti di credito fondiario per lire 383,5 miliardi.

c) *Attività per conto terzi a rendiconto proprio.*

15. – Come è noto riguarda:

– il finanziamento, in massima parte con contributi statali in conto capitale, dell'edilizia residenziale pubblica: la Cassa vi provvede per mezzo della omonima Sezione;

– il subentro della Cassa, per conto dello Stato, nei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del Gruppo SIR; la Cassa agisce per mezzo dell'apposita Sezione (Allegato II-12).

Sezione per l'edilizia residenziale.

16. – La Sezione ha in corso il finanziamento del piano quadriennale 1982–1985, tracciato dalla Legge 25 marzo 1982, n. 94, di conversione del Decreto–Legge 23 gennaio 1982, n. 9, il quale prevede, fra l'altro:

- lire 7.000 miliardi per interventi edilizia residenziale (art. 1);
- lire 900 miliardi per programmi straordinari per edilizia abitativa, oltre a lire 500 miliardi di mutui della Cassa (art. 2);
- lire 600 miliardi da destinarsi a mutui senza interessi per l'attuazione di acquisizione ed urbanizzazione primaria di aree edificabili uso edilizia residenziale, a favore di Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, o capoluoghi di provincia, oppure a Consorzi di Comuni (art. 3).

La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ha concesso mutui agli IACP (completamento vecchi programmi) per lire 9,4 miliardi.

Il relativo riparto è il seguente: Italia settentrionale lire 0,1 miliardi; Italia centrale lire 1,9 miliardi; Italia meridionale ed insulare lire 7,4 miliardi.

Sulle somme di cui all'art. 2 della Legge 94 ha adottato provvedimenti di messa a disposizione di contributi per 29,2 miliardi di lire e concessioni di mutui per un totale di lire 59,9 miliardi. Sulle predette operazioni sono state effettuate erogazioni per lire 189 miliardi in conto contributi e 112,3 miliardi in conto mutui.

La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ha rilevato introiti per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata di lire 4.459,2 miliardi, di cui 1.547 provenienti dallo Stato e 2.910,7 provenienti dai contributi « ex Gescal ».

A fronte dei predetti introiti sono state effettuate erogazioni per lire 2.731 miliardi.

Sulle somme di cui all'art. 3 della Legge n. 94 sono stati concessi mutui per lire 150,9 miliardi di cui erogati 66,8 miliardi. Sulle somme di cui all'art. 45 della Legge 865 la Cassa ha effettuato concessioni di contributi per lire 1,3 miliardi.

Sezione cessionaria credito per Gruppo SIR.

17. – La Sezione autonoma della Cassa, cessionaria dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del Gruppo SIR, ai sensi dell'art. 7 della Legge 28 novembre 1980, n. 784, nel 1983 avendo completato la propria attività di stipula dei contratti per lire 1.703,925 milioni, ha provveduto al pagamento del decimo di lire 170,4 relativo al 1986, ai sensi della legge stessa.

Afflussi di capitali.

18. – Nel 1986 sono affluite alla Cassa lire 10.786,1 miliardi con un maggiore introito rispetto alla raccolta dello scorso esercizio (lire 9.196,5 miliardi) di lire 1.589,6 miliardi (Allegato II–17).

Nell'anno la raccolta del risparmio postale ha raggiunto un ammontare, compresi gli interessi capitalizzati, di lire 10.813,8 miliardi (nel 1985, lire 7.189,9 miliardi), con un incremento di 2.823,9 miliardi di lire.

In ordine al rientro di capitali per quote ammortamento prestiti nell'anno in esame sono stati introitati 1.176 miliardi di lire, mentre i titoli rimborsati sono ammontati a lire 370,7 miliardi.

CAPITOLO III

IL SETTORE STATALE

3.1. — IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA.

1. — Il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1986 è ammontato a miliardi 109.561, ivi comprese operazioni per regolazioni di debiti pregressi per 606 miliardi (cfr. Tabella II-13).

Al netto delle richiamate regolazioni debitorie, il fabbisogno del settore statale per il 1986 si è pertanto attestato sul livello di 108.955 miliardi con una riduzione rispetto all'anno precedente di miliardi 1.577 (— 1,4 %).

A determinare quest'ultimo risultato hanno contribuito la gestione di cassa del Bilancio statale, con un fabbisogno di 116.800 miliardi (100.054 nel 1985), e la gestione di Tesoreria con un avanzo di miliardi 7.845 (a fronte di un disavanzo di miliardi 10.478 registrato nel 1985).

Per quanto riguarda la composizione della riduzione fatta registrare dal fabbisogno 1986, si rileva che essa è interamente attribuibile alla marcata riduzione del saldo delle partite finanziarie (— 8.031 miliardi), in quanto il disavanzo si è accresciuto di miliardi 6.454.

Il peggioramento del disavanzo, a sua volta, riflette per la maggior parte l'evoluzione del saldo delle operazioni in conto capitale, il cui livello negativo si è elevato da 24.661 a 30.037 miliardi nei due esercizi a raffronto (+ miliardi 5.376: + 21,8 %).

Più contenuto risulta infatti l'incremento del disavanzo di parte corrente risultato di miliardi 71.964 contro i 70.886 di fine 1985 (+ miliardi 1.078: + 1,5 %).

Prescindendo dagli oneri netti per interessi (miliardi 73.013 contro i 63.810 del 1985) si rileva che:

— il fabbisogno « primario » si è attestato nel 1986 sul livello di 35.942 miliardi contro 46.722 del 1985, facendo pertanto registrare una riduzione in volume di 10.780 miliardi (— 23,1 %).

— il saldo delle operazioni correnti è divenuto positivo nel 1986 per 1.049 miliardi, mentre era negativo per 7.076 miliardi nel 1985.

Tali andamenti evidenziano come l'obiettivo del riassorbimento dello squilibrio della finanza pubblica al netto degli interessi — posto per il medio termine dai piani di rientro presentati dal Ministro del Tesoro ed assunto a base del documento governativo di programmazione finanziaria per il triennio 1987-1989 sostanzialmente fatto proprio dal Parlamento — sia un obiettivo per un verso realistico e, per l'altro verso, concretamente già in corso di perseguimento. Ritornando alle operazioni di parte corrente comprensive degli oneri per interessi, si rileva che la dinamica del loro disavanzo — verificatasi in termini

TABELLA II-13. - **Settore Statale:**

(in miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1983	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985
A) INCASSI CORRENTI	186.341	214.448	239.968	279.450	11,9	16,5
Tributari (a+b)	137.929	155.870	171.619	201.745	10,1	17,6
Imposte dirette	79.209	88.919	99.087	118.641	11,4	19,7
- IRPEF	47.862	53.532	62.316	72.294	16,4	16,0
- IRPEG	5.515	8.233	9.481	12.345	15,2	30,2
- ILOR	7.687	8.151	10.767	13.830	32,1	28,4
- Ritenute redditi da capitale	10.843	16.125	14.225	17.708	- 11,8	24,5
- Altre	7.302	2.878	2.298	2.464	- 20,2	7,2
meno: rimborsi imposte dirette	1.046	1.509	1.226	2.477	- 18,8	102,0
a) Imposte dirette nette	78.163	87.410	97.861	116.164	12,0	18,7
Imposte indirette	66.275	75.534	81.388	93.516	7,8	14,9
- IVA	36.125	42.054	45.974	49.287	9,3	7,2
- Oli minerali	11.585	13.014	13.653	19.165	4,9	40,4
- Registro, bollo, surrogatoria	5.157	5.960	5.766	6.804	- 3,3	18,0
- Tabacchi	3.732	4.229	4.399	5.475	4,0	24,5
- Altre	9.676	10.277	11.596	12.785	12,8	10,3
meno: rimborsi imposte indirette	6.509	7.074	7.630	7.935	7,9	4,0
b) Imposte indirette nette	59.766	68.460	73.758	85.581	7,7	16,0
Dazi e prelievi agricoli (Risorse proprie CEE)	4.110	4.539	4.895	6.905	7,8	41,1
Proventi speciali	422	392	453	424	15,6	- 6,4
Contributi sociali	22.956	28.623	31.552	35.341	10,2	12,0
Vendita beni e servizi	9.932	11.920	14.478	15.448	21,5	6,7
Redditi da capitale	3.289	3.498	4.882	5.123	39,6	4,9
Trasferimenti	7.355	8.963	11.423	13.975	27,4	22,3
- da Enti mutuo-previdenziali	3.408	4.756	5.857	5.052	23,1	- 13,8
- da Regioni	-	-	-	-	-	-
- da Enti ospedalieri	30	-	-	-	-	-
- da Comuni e Province	274	22	-	29	-	-
- da altri Enti settore pubblico	248	99	444	84	348,5	- 81,1
- da Famiglie	1.976	1.507	3.051	7.572	102,5	148,2
- da Imprese	395	740	583	961	- 21,2	64,8
- da Estero	1.024	1.839	1.488	277	- 19,1	- 81,4
ALTRI INCASSI CORRENTI	348	643	666	489	3,6	- 26,6

Conto consolidato di cassa

di lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1983	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985
B) PAGAMENTI CORRENTI	237.850	274.620	310.854	351.414	13,2	13,0
Personale	57.295	64.863	71.736	77.605	10,6	8,2
Acquisto beni e servizi	14.961	18.838	19.639	23.717	4,3	20,8
Trasferimenti	113.246	126.654	147.473	169.164	16,4	14,7
- a Enti previdenziali	34.545	38.760	45.572	46.731	17,6	2,5
di cui: INPS al netto di oneri fiscalizzati	(24.014)	(26.752)	(32.521)	(31.478)	(21,6)	(- 3,2)
- a Regioni	46.034	50.291	56.396	68.770	12,1	21,9
di cui: spesa sanitaria	(30.482)	(33.025)	(37.181)	(40.775)	(12,6)	(9,7)
- a Comuni e Province	18.068	19.658	25.160	26.504	28,0	5,3
- a altri Enti dell'Amministrazione centrale	1.106	1.172	1.963	4.469	67,5	127,7
- a altri Enti dell'Amministrazione locale	1.319	252	1.013	1.813	302,0	79,0
- a Famiglie	4.539	5.969	7.194	8.359	20,5	16,2
- a Imprese	6.435	8.810	8.055	8.080	- 8,6	0,3
- a Estero	1.200	1.742	2.120	4.438	21,7	109,3
Interessi	49.786	59.765	66.103	75.683	10,6	14,5
meno: retrocessioni interessi Banca d'Italia	2.681	2.186	2.293	2.670	4,9	16,4
Interessi netti	47.105	57.579	63.810	73.013	10,8	14,4
Ammortamenti	3.282	4.462	4.814	5.016	7,9	4,2
Altri pagamenti correnti	1.961	2.224	2.745	2.899	23,4	5,6
Partite extrabilancio	-	-	637	-	-	-

Segue: TABELLA II-13. - **Settore Statale:**

(In miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1983	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985
C) INCASSI DI CAPITALI.....	4.960	6.380	6.504	7.036	1,9	8,2
Trasferimenti	1.639	1.881	1.643	1.965	— 12,7	19,6
- da Regioni	—	—	—	12	—	—
- dagli Altri Enti A.C.	1.273	1.870	1.629	1.933	— 12,9	18,7
- dagli Altri Enti A.L.	327	—	—	—	—	—
- dagli Altri Soggetti.....	—	11	11	20	—	..
- Da Comuni e Province.....	39	—	3	—	—	..
Ammortamenti	3.287	4.462	4.814	5.016	7,9	4,2
Altri incassi di capitali e fondi in via	34	37	47	55	27,0	17,0
E) PARTITE FINANZIARIE	1.140	1.031	1.132	6.972	9,8	515,9
Riscossione di crediti	830	594	621	1.420	4,5	128,7
- da Aziende autonome	—	—	—	—	—	—
- da Enti locali	313	314	386	452	22,9	17,1
- da Altri Enti A.L.	—	—	17	—	—	—
- da Regioni	225	52	53	—	1,9	—
- da Altri.....	292	228	165	968	— 27,6	486,7
Riduzione depositi bancari	—	—	132	5.042	—	.. H
Altre partite finanziarie	310	437	379	510	— 13,3	34,6
G) TOTALE INCASSI (A+C+E)	192.441	221.859	247.604	293.458	11,6	18,5

Conto consolidato di cassa

di lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1983	1984	1985	1986	1985/1984	1986/1985
D) PAGAMENTI DI CAPITALI	25.561	28.301	31.165	37.073	10,1	19,0
Capitali fissi	11.316	12.610	11.889	13.526	—	5,7
Trasferimenti	14.245	15.691	19.176	23.547	22,2	22,8
- a Regioni	4.289	4.139	3.854	5.234	—	6,9
- a Comuni e Province	375	534	720	1.664	34,8	131,1
- a altri Enti A.C.	1.944	5.211	6.125	5.237	17,5	—
- a altri Enti A.L....	2.203	864	3.066	4.443	254,9	44,9
- a Famiglie.....	140	140	248	178	77,1	—
- a Imprese	5.058	4.573	4.903	6.467	7,2	31,9
- a Estero	236	230	260	324	13,0	24,6
Altri pagamenti di capitali	—	—	100	—	—	—
F) PARTITE FINANZIARIE	17.467	14.117	16.117	13.926	14,2	—
Partecipazioni e conferimenti	10.374	7.379	7.471	2.647	1,2	—
- a Imprese pubbliche	6.586	5.203	3.674	1.495	—	29,4
- a Istituzioni finanziarie	287	492	1.164	325	136,6	—
- a ENEL.....	2.845	1.345	1.795	345	33,5	—
- a Altri.....	656	339	838	482	147,2	—
Mutui e anticipazioni	6.237	6.043	7.248	10.309	19,9	42,2
- Enti locali	4.144	3.942	4.290	4.992	8,8	—
- Istituzioni finanziarie	1.489	1.519	1.010	2.849	—	33,5
- Altri	604	582	1.600	1.227	174,9	—
- UU. SS. LL.	—	—	348	1.241	—	256,6
Aumento depositi bancari	—	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie	856	695	1.398	970	101,2	—
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	280.878	317.038	358.136	402.413	13,0	12,4
SALDI						
1. Disavanzo corrente (B-A)	51.509	60.172	70.886	71.964	17,8	1,5
2. Disavanzo c/capitale (D-C)	20.601	21.921	24.661	30.037	12,5	21,8
3. DISAVANZO (1+2)	72.110	82.093	95.547	102.001	16,4	6,8
4. ACQUISIZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE (escluse le regolazioni debitorie) (F-E)	16.327	13.086	14.985	6.954	14,5	—
5. FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (3+4) = (H-G)	88.437	95.179	110.532	108.955	16,1	—
6. REGOLAZIONI DEBITI PREGRESSI	—	—	12.591	606	—	—
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6)	88.437	95.179	123.123	109.561	29,4	—
8. meno: Prestiti esteri	2.637	3.165	2.375	527	—	—
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8)	85.800	92.014	120.748	109.034	31,2	—

molto più contenuti di quella registrata nel precedente esercizio — si caratterizza per una crescita delle erogazioni (+ miliardi 40.560: + 13 %) notevolmente meno rapida di quella fatta registrare dagli incassi (+ miliardi 39.482: + 16,5 %).

La lievitazione degli incassi correnti, che ha interessato tutti gli aggregati con le uniche eccezioni degli altri incassi e dei proventi speciali, deriva in particolare per poco più dell'88 % dalle evoluzioni fatte registrare dai gettiti:

- di natura tributaria (+ miliardi 30.126: + 17,6 % in termini netti) con riferimento sia al comparto impositivo diretto (+ miliardi 18.303: + 18,7 %), sia a quello indiretto (+ miliardi 11.823: + 16 %);

- di natura contributiva (+ miliardi 3.789: + 12 %), con riferimento soprattutto sia all'accelerazione impressa dall'INPS alla liquidazione dei propri crediti contributivi, in forza delle disposizioni di cui al D.L. n. 356/1985, sia all'elevazione dei contributi di malattia per i pubblici dipendenti disposta dall'art. 31 della legge finanziaria 1986 ed al relativo versamento forfettario di 2.200 miliardi a carico del bilancio statale (comma 17 del citato art. 31);

- di natura tariffaria (+ miliardi 970: + 6,7 %), in relazione agli adeguamenti apportati al prezzo dei servizi offerti dalle Aziende autonome.

Con riferimento alla forte crescita fatta registrare dal gettito tributario va rilevato — come si è già posto in evidenza nei precedenti paragrafi di commento della gestione di cassa del bilancio, ai quali si rimanda per una puntuale analisi dei fattori che sono alla base degli andamenti delle singole imposte — che essa per essere correttamente apprezzata deve essere depurata di talune componenti di carattere meramente contabile che hanno inciso per importi identici anche sull'evoluzione dei pagamenti correnti. Trattasi in particolare:

- delle regolazioni contabili di entrate erariali con le Regioni Sicilia e Sardegna, contabilizzate per 10.204 miliardi nel 1986 contro 1.314 nel 1985;

- degli aggi esattoriali, contabilizzati nel 1986 per 2.113 miliardi (di cui miliardi 986 riferentisi alla competenza 1985) e che, per contro, non hanno dato luogo a contabilizzazione alcuna nel 1985.

Prescindendo da tali contabilizzazioni, il gettito tributario 1986 presenta una crescita nei confronti dei dati omogenei 1985 di 19.123 miliardi (anziché di 30.126 dei dati lordi), crescita pari all'11,2 % (anziché del 17,6 %) che è comunque rilevante soprattutto se si tiene conto che essa sconta l'effetto del varo del provvedimento di attenuazione del fiscal drag.

Hanno inoltre contribuito alla crescita degli incassi correnti anche i redditi da capitale (+ miliardi 241), i dazi e i prelievi agricoli (+ miliardi 2.010) e, soprattutto, i trasferimenti (passati da 11.423 a 13.975 miliardi: + miliardi 2.552, pari al 22,3 %), nel cui ambito sono registrati i proventi derivanti dalla sanatoria dell'abusivismo edilizio (+ miliardi 3.997).

2. - L'evoluzione dei pagamenti correnti — al netto delle ricordate contabilizzazioni per aggi esattoriali e per regolazioni contabili di entrate erariali — si caratterizza per una crescita di miliardi 29.557 (+ 9,5 %): tale crescita, prescindendo dagli oneri netti per interessi, si ragguaglia a miliardi 20.354 corrispondenti ad un tasso di incremento dell'8,2 %, tasso che si riduce ulteriormente al 7,4 % ove non si tenga conto del richiamato versamento forfettario di 2.200 miliardi per l'aumento dei contributi di malattia.

La ricordata lievitazione di 29.557 miliardi si pone comunque essenzialmente in relazione con gli aggregati relativi:

- al personale (+ miliardi 5.869: + 8,2 %) e, più particolarmente, a quello in servizio (+ miliardi 4.327 — pari al 7,9 % — riferentisi per miliardi 3.494 al personale dello Stato

e per miliardi 817 a quello delle Aziende autonome e dell'Ente F.S.) ed a quello in quiescenza (+ miliardi 1.542: + 9,2 %, incremento in larga misura conseguente alla progressiva liquidazione dei nuovi trattamenti previsti dalla Legge 141/85);

– ai trasferimenti (+ miliardi 12.801: + 8,8 %) e, soprattutto, a quelli destinati: alle Regioni (+ miliardi 3.484, interamente riferentisi al finanziamento della spesa sanitaria le cui esigenze sono passate da 37.181 a 40.775 miliardi, con un incremento del 9,7 %); agli altri enti pubblici dell'Amministrazione centrale (+ miliardi 2.506, di cui 2.200 concernenti il ricordato versamento forfettario all'entrata per l'intervenuto aumento dei contributi di malattia); all'estero (+ miliardi 2.318, pressoché interamente riferentisi alle maggiori risorse prelevate dalla CEE anche in relazione ai rimborsi dalla stessa dovuti al Regno Unito); alle famiglie (+ miliardi 1.165, in gran parte per l'accresciuto carico dei trattamenti delle categorie protette, soprattutto invalidi civili); e, infine, agli enti previdenziali (+ miliardi 1.159, quale risultante dei minori esborsi a favore dell'INPS, miliardi 31.478 contro 32.521 del 1985, ed a titolo di fiscalizzazione dei contributi di malattia, miliardi 7.887 contro 8.957 del 1985, e soprattutto delle maggiori esigenze dell'INAIL);

– agli interessi (+ miliardi 9.203 in termini netti), la cui lievitazione è sostanzialmente la risultante di gravami maggiori per l'indebitamento patrimoniale dello Stato (+ 12.841 miliardi: + 36 %) e minori per l'indebitamento fluttuante, soprattutto per quello relativo ai BOT;

– all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 1.965, di cui miliardi 1.234 riferentisi alle Amministrazioni statali ed a quella della Difesa in particolare, e miliardi 731 alle Aziende autonome ed all'Ente Ferrovie dello Stato).

Passando alle operazioni del conto capitale, si rileva che ad una riflessiva evoluzione accrescitiva degli incassi (+ miliardi 532: + 8,2 %) ha fatto riscontro una forte lievitazione dei pagamenti (+ miliardi 5.908: + 19 %): ne è derivata, come si è già accennato, una dilatazione del disavanzo, passato dai 24.661 miliardi del 1985 agli attuali 30.037 (+ miliardi 5.376: + 21,8 %).

La richiamata crescita dei pagamenti in conto capitale ha soprattutto interessato:

– la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 1.637: + 13,8 %), con riferimento esclusivamente allo Stato (+ miliardi 603: + 26,3 %) ed alle Aziende autonome ed Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 1.266: + 20,1 %), in quanto le attività d'investimento diretto dell'Agenzia per il Mezzogiorno presentano una lieve flessione (— miliardi 302: — 9,1 %) verosimilmente connessa con le inevitabili difficoltà che l'attuazione della nuova normativa comporta;

– i trasferimenti in conto capitale alle Regioni (+ miliardi 1.380, riferentisi pressoché totalmente all'utilizzo di preesistenti disponibilità di Tesoreria, a testimonianza del progressivo ampliamento dell'attività di intermediazione delle Regioni nel processo produttivo), alle imprese (+ miliardi 1.564, di cui miliardi 162 per maggiori erogazioni effettuate dall'Agenzia per il Mezzogiorno e miliardi 1.402 per i più consistenti utilizzi delle somme pagate dal Bilancio agli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale, al Mediocredito centrale ed all'industria cantieristica navale) e, infine, agli altri enti dell'Amministrazione locale (+ miliardi 1.377, per la gran parte riferentisi a finanziamenti a carico del Bilancio per interventi a favore delle zone terremotate di Napoli e Campania).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno concluso — come si è già evidenziato — con un saldo negativo, e quindi con una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 6.954, notevolmente più contenuto di quello di miliardi 14.985 registrato per il 1985.

La contrazione dell'acquisizione netta di attività finanziarie nel 1986 è diretta conseguenza di talune precise scelte operate in parte nel corso del 1985 ed in parte con la legge finanziaria 1986 e finalizzate al contenimento del fabbisogno. Trattasi in particolare:

- del rientro in Tesoreria per 1.500 miliardi dei residui depositi bancari degli enti pubblici, di cui alla Tabella A della Legge n. 720/1984;
- del versamento in Tesoreria per 3.542 miliardi delle disponibilità bancarie delle Regioni a statuto speciale, ai sensi dell'articolo 35 della Legge 4/1986;
- della sostituzione dei conferimenti statali ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e dell'ENEL con l'autorizzazione data agli stessi di emettere mutui sui mercati finanziari interno ed internazionale con correlativa assunzione degli oneri di ammortamento a carico del bilancio statale.

La crescita registrata per le operazioni di incasso di natura finanziaria (+ miliardi 5.840), infatti, deriva per la maggior parte dai richiamati rientri dei depositi bancari degli enti pubblici e delle Regioni a statuto speciale (miliardi 5.042) e, per la parte restante, sostanzialmente dai riafflussi in Tesoreria delle disponibilità di taluni fondi di rotazione (+ miliardi 717).

Quanto alle operazioni finanziarie di pagamento, passate dai 16.117 miliardi del 1985 ai 13.926 miliardi del 1986, la riduzione rilevata è essenzialmente la risultante:

- della flessione fatta registrare dalle partecipazioni e conferimenti (— miliardi 4.824, di cui 3.607 per minori apporti agli enti di gestione ed all'ENEL);
- della crescita intervenuta per i mutui e le anticipazioni (+ miliardi 3.061), per gran parte riferentesi a maggiori anticipazioni della Cassa DD.PP. a finanziamento delle attività di investimento degli enti locali (+ miliardi 702), a più elevati mutui erogati dalla stessa Cassa DD.PP. a finanziamento dei disavanzi delle UU.SS.LL. dell'anno 1984 (+ miliardi 893) e, infine, a più ampia sottoscrizione di obbligazioni da parte degli Istituti di credito speciale (+ miliardi 666).

3.2. - LE MODALITÀ DI COPERTURA DEL FABBISOGNO PER IL 1986.

Il finanziamento del fabbisogno complessivo del settore statale (109.561 miliardi, inclusi 527 miliardi di regolazioni debitorie pregresse in contanti) è stato effettuato con titoli a medio-lungo per 80.131 miliardi (73,1 %), con strumenti a breve per 17.806 miliardi (16,3 %), con l'intervento della Banca d'Italia per 11.097 miliardi (10,1 %) e con prestiti esteri per 527 miliardi (0,5 %). Le percentuali nel 1985 furono rispettivamente del 68,8 %, del 6,9 %, del 22,4 % e dell'1,9 %; si è pertanto evidenziata una riduzione del finanziamento da parte dell'Istituto di emissione ed un correlativo incremento della copertura con strumenti a breve da parte dei privati, mentre si è sostanzialmente confermata la tendenza a finanziare la massima parte del fabbisogno con titoli a medio-lungo (cfr. Tabella II-14).

In questo comparto le emissioni complessive sono ammontate a 135.865 miliardi (per circa il 60 % CCT, inclusi i CTE, e per il rimanente BPT), superiori all'anno precedente (128.337 miliardi) nonostante che nel 1985 fossero stati emessi 10.403 miliardi di titoli per regolazione di debiti pregressi.

Un maggior volume di rimborsi (47.876 miliardi contro 34.865) ha determinato la riduzione delle emissioni nette, da 93.472 a 88.989 miliardi, mentre l'intervento della Banca d'Italia ha contribuito nel 1986 per 7.858 miliardi, come del resto nell'anno precedente per 8.772 miliardi, a ridurre il collocamento netto di titoli a medio-lungo sul mercato.

TABELLA II-14. - Copertura del fabbisogno complessivo del settore statale

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986
I - A MEDIO-LUNGO			
Emissioni	115.434	(a) 128.337	135.865
Rimborsi	52.392	34.865	47.876
B. I. - U. I. C.	6.466	8.772	7.858
TOTALE ...	56.576	84.700	80.131
II - A BREVE			
BOT	9.300	13.181	9.697
B. I. - U. I. C.	6.028	15.018	1.396
BOT netti	15.328	1.837	8.301
Raccolta Postale	6.053	9.270	10.818
Altro	229	1.098	1.313
TOTALE ...	21.610	8.531	17.806
III - B. I. E CIRCOLAZIONE DI STATO			
C/c Tesorerie provinciali	18.555	6.340	4.525
Titoli a medio-lungo	6.466	8.772	7.858
BOT	6.028	15.018	1.396
Altro	2.835	2.613	2.682
Anticipazione straordinaria	8.000	—	—
TOTALE ...	13.828	27.517	11.097
IV - ESTERO	3.165	2.375	527
TOTALE COPERTURA ...	95.179	123.123	109.561

(a) Inclusi 10.403 miliardi di consolidamenti in titoli.

Nel settore del finanziamento a breve si è registrata una flessione delle emissioni nette di BOT (da 13.181 a 9.697 miliardi), che però è stata controbilanciata dall'intervento dell'Istituto che nel 1985 sottoscrisse titoli per ben 15.018 miliardi a fronte dei 1.396 del 1986. L'impatto sul mercato risultante da tali operazioni è stato pertanto di un aumento della consistenza dei BOT nel 1986 (8.301 miliardi), a fronte di una riduzione del 1985 (— 1.837 miliardi). In costante incremento nel comparto a breve l'apporto della raccolta postale, passata da 9.270 a 10.818 miliardi, mentre il complesso delle altre operazioni minori ha registrato una riduzione della copertura per 1.313 miliardi a fronte di un finanziamento per 1.098 nel 1985. L'intervento complessivo della Banca d'Italia si è ridotto, come sopra precisato, soprattutto a causa delle già citate operazioni sui titoli il cui apporto si è ridotto complessivamente da 23.790 a 9.254 miliardi. Anche la copertura attraverso lo sbilancio del conto corrente di tesoreria provinciale è diminuita da 6.340 a 4.525 miliardi, mentre le altre operazioni hanno presentato un saldo negativo per 2.682 miliardi, sullo stesso livello del 1985 (— 2.613 miliardi).

Irrilevante, infine, l'apporto dei prestiti assunti sull'estero, 527 miliardi contro i 2.375 dell'anno precedente.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO IV

ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE E SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

4.1. - LE REGIONI.

1. - I risultati della rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1986 delle Regioni si basano sulle informazioni pervenute da 17 regioni e dalle due Province autonome; per gli Enti inadempienti (Lazio, Abruzzo e Calabria) si è proceduto a stimare i relativi dati facendo riferimento ai vari documenti contabili a disposizione.

Le risultanze della Tabella II-15, costruita così come sopra descritto, pongono in evidenza che le riscossioni correnti risultano essersi incrementate tra il 1985 e il 1986 del 7,78 % e quindi in misura percentuale inferiore rispetto a quella registrata nel precedente anno (+ 14,69 %). Tale risultato è da correlare al rilevante peso esercitato dai trasferimenti correnti dallo Stato, che costituiscono oltre l'87 % degli incassi correnti e che evidenziano un incremento pari al 6,33 per cento.

Circa le entrate di natura tributaria, le relative riscossioni, incrementatesi tra il 1985 e il 1986 del 14,16 %, sono costituite per l'87,13 % dagli incassi effettuati dalla Regione Sicilia (4.705 miliardi); risulta quindi essere molto contenuto l'apporto delle risorse tributarie nelle rimanenti regioni.

In ordine ai trasferimenti statali di parte corrente — il cui incremento rispetto al 1985 è in linea con gli andamenti inflattivi — è da segnalare come sia sempre più incisiva la componente per la spesa sanitaria: invero nel 1986 detta componente raggiunge una dimensione pari al 69,62 % — miliardi 40.775 a titolo di Fondo Sanitario Nazionale su 58.566 miliardi di trasferimenti statali (al netto delle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna) — contro quella del 67,50 % registrata nel 1985 (37.181 miliardi su 55.082 miliardi).

I predetti dati mettono, altresì, in evidenza che le riscossioni delle Regioni per la spesa sanitaria segnano un incremento, tra il 1985 e il 1986, del 9,67 per cento.

Per ciò che concerne le riscossioni di parte capitale, il consistente aumento (33,18 %) verificatosi tra il 1985 e il 1986 è da porre in relazione, come per la parte corrente, alla forte incidenza dei trasferimenti dallo Stato che evidenziano un incremento del 35,81 %, attestandosi in 5.234 miliardi. Detto importo è pari alla differenza tra i trasferimenti del settore statale (7.661 miliardi) e gli aumenti delle giacenze presso la Tesoreria statale (2.427 miliardi).

Al riguardo è da segnalare che la forte espansione dei trasferimenti statali di parte capitale è da correlare al contenuto importo che dette riscossioni hanno registrato nell'anno 1985 (3.854 miliardi).

TABELLA II-15. - **Regioni: Conto consolidato di cassa**
(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	Variazioni % 1986 su 1985	P A G A M E N T I	1984	1985	1986	Variazioni % 1986 su 1985
R I S C O S S I O N I									
A) INCASSI CORRENTI	53.930	61.850	66.660	7,78	B) PAGAMENTI CORRENTI	48.480	53.515	61.740	15,37
Tributari	4.235	4.730	5.400	14,16	Personale	1.840	2.240	2.560	14,29
Vendita di beni e servizi	230	450	500	11,11	Acquisto beni e servizi	2.350	1.750	2.070	18,29
Redditi da capitale	300	450	510	13,33	Trasferimenti	43.000	48.540	55.490	14,32
Trasferimenti	48.965	55.770	59.450	6,60	- a settore statale	—	—	—	—
- da settore statale	48.455	55.082	58.566	6,33	- a altri enti A.C.	—	715	—	30,07
- da altri enti A.C.	—	280	774	—	- a comuni e province	2.800	3.740	4.060	8,56
- da altri enti S.P.A.	—	8	10	25,00	- a aziende municipalizzate	2.750	3.275	4.020	22,75
- da famiglie	300	400	100	—	- a altri enti A.L.	6.150	5.640	9.300	64,89
- da imprese	200	450	800	77,78	- a U.S.L.	29.855	34.500	36.360	5,39
Altri incassi correnti	—	—	—	—	- a imprese	945	670	820	22,39
C) INCASSI DI CAPITALE	4.590	4.430	5.900	33,18	Interessi	200	300	270	— 10,00
Trasferimenti	4.440	4.300	5.750	33,72	Ammortamenti	90	100	100	—
- da settore statale	4.139	3.854	5.234	35,81	Altri pagamenti correnti	1.000	585	1.250	113,68
- da altri enti A.L.	301	446	516	15,70	D) PAGAMENTI DI CAPITALE	10.650	11.540	14.660	27,04
Altri incassi di capitale	60	30	50	66,67	Costituzione capitali fissi	2.100	2.100	2.370	12,86
Ammortamenti	90	100	100	—	Trasferimenti	7.550	8.830	11.250	27,41
E) PARTITE FINANZIARIE	80	1.190	5.480	—	- a comuni e province	1.300	1.420	1.570	10,56
Riscossione di crediti	80	842	139	—	- a aziende municipalizzate	600	450	940	108,89
- da aziende municipalizzate	—	—	—	—	- a U.S.L.	490	630	850	34,92
- da altre	80	842	139	—	- a altri enti S.P.A.	1.160	2.050	2.870	40,00
Altre partite finanziarie	—	348	1.241	—	- a famiglie	1.400	1.400	1.200	— 14,29
Riduzione depositi bancari	—	—	4.100	—	- a imprese	2.600	2.880	3.820	32,64
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	58.600	67.470	78.040	15,67	Altri pagamenti di capitale	1.000	610	1.040	70,49
SALDI					F) PARTITE FINANZIARIE	2.020	2.415	1.640	— 32,10
1. Avanzo (—) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A)	— 5.450	— 8.335	— 4.920	—	Partecipazioni e conferimenti ..	400	700	1.000	42,86
2. Avanzo (—) Disavanzo (+) in conto capitale (D-C)	+ 6.060	+ 7.110	+ 8.760	—	Mutui e anticipazioni	400	430	640	48,34
3. Avanzo (—) Disavanzo (+) (1 + 2)	+ 610	— 1.225	+ 3.840	—	- a altre	400	430	640	—
4. Attività (—) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	+ 1.940	+ 1.225	— 3.840	—	Aumento depositi bancari	1.220	1.285	—	—
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	+ 2.550	—	—	—	H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	61.150	67.470	78.040	15,67

Nel 1985, infatti, pur in presenza di trasferimenti dal settore statale pari a 8.734 miliardi, si sono avuti aumenti delle giacenze presso la Tesoreria statale di circa 4.880 miliardi.

Analoga rilevante espansione evidenziano, tra le partite finanziarie, le riscossioni per mutui erogati dalla Cassa DD.PP. (348 miliardi nel 1985 e 1.241 miliardi nel 1986) a titolo di finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 1984 (D.L. 29 agosto 1984, n. 528, convertito dalla legge 31 ottobre 1984, n. 733). È opportuno tuttavia precisare che tale fattispecie di riscossioni non risponde a logiche di confronti temporali in quanto la concessione, e quindi l'erogazione, di detti mutui è direttamente collegata alle problematiche connesse con la definizione, da parte delle singole regioni e province autonome, delle operazioni di mutuo destinate al finanziamento della maggiore spesa sanitaria 1984.

Relativamente ai pagamenti correnti, incrementatisi rispetto al 1985 del 15,37 %, gli aumenti percentuali delle spese per il personale (14,29 %) e dei trasferimenti (14,32 %) sono al di sopra di quelli registrati per i comuni e le province e per le UU.SS.LL. Anche per la categoria dell'acquisto di beni e servizi l'incremento registrato (18,29 %) è sensibilmente superiore al tasso di incremento dei suddetti settori, ma in questo caso detta percentuale è influenzata dal contenuto ammontare dei pagamenti effettuati nel 1985 (— 25,53 % rispetto al 1984).

In ordine ai trasferimenti correnti, i pagamenti alle Aziende di servizi scontano essenzialmente i trasferimenti attribuiti a valere sul Fondo Nazionale Trasporti; per le erogazioni relative alla spesa sanitaria, dei suddetti 40.775 miliardi di risorse disponibili delle Regioni, 36.360 miliardi sono stati trasferiti alle Unità Sanitarie Locali e 4.415 miliardi risultano acquisiti dalle Regioni per essere direttamente gestiti e in parte da trasferire. Tale ultimo consistente ammontare di risorse determina una sensibile lievitazione del volume dei pagamenti a favore degli Enti dell'Amministrazione locale che viene ad attestarsi in 9.300 miliardi (+ 64,89 % rispetto al 1985).

Per ciò che concerne i pagamenti in conto capitale, incrementatisi rispetto al 1985 del 27,04 %, si rileva che mentre gli investimenti diretti alle Regioni evidenziano una tendenza al recupero del livello registrato in passato (con un incremento del 12,86 %), i trasferimenti in conto capitale registrano sempre più elevati tassi di crescita (16,95 % tra il 1984 e il 1985 e 27,41 % tra il 1985 e il 1986), accentuando così il ruolo delle Regioni nella redistribuzione delle risorse produttive.

Nel complesso il conto delle Regioni mette in evidenza, rispetto al 1985, una riduzione del risparmio pubblico (passato da 8.335 miliardi a 4.920 miliardi), un aumento del disavanzo di parte capitale (da 7.110 a 8.760 miliardi) e il passaggio da un accreditamento netto di 1.225 miliardi ad un indebitamento netto di 3.840 miliardi; indebitamento coperto dalla riduzione dei depositi bancari verificatasi nel 1986 (— 4.100 miliardi).

Detta consistente riduzione è essenzialmente dovuta agli effetti della disciplina delle disponibilità liquide della regione Sicilia disposta dalla legge finanziaria per il 1986; i depositi bancari della regione sono passati da 5.616 miliardi al 1° gennaio 1986 a 2.049 miliardi al 31 dicembre 1986 con una diminuzione di 3.567 miliardi.

4.2. — LE PROVINCE E I COMUNI.

2. — La rilevazione dei flussi di cassa degli Enti locali per l'intero anno 1986 presenta un notevole grado di significatività — anche se non raggiunge il livello registrato negli anni precedenti — in quanto l'aggregato di cui alla Tabella II-16 è stato costruito — riportando all'universo i dati finanziari in base al parametro popolazione — sulla base dei dati forniti

TABELLA II-16. - **Comuni e Province: Conto consolidato di cassa**
(in miliardi di lire)

RISCOSSIONI	PAGAMENTI				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1984	1985	1986
A) INCASSI CORRENTI						
Tributari	33.100	39.420	43.340	31.800	37.210	40.510
Vendita di beni e servizi	5.100	4.560	4.950	13.300	14.870	15.750
Redditi da capitale	2.500	2.820	3.090	9.770	11.450	12.150
Trasferimenti	1.000	970	1.330	2.980	4.050	4.580
- da settore statale	22.600	29.020	30.700	2.980	4.050	4.580
- da altri enti A.C.	19.655	25.160	26.504	22	21	29
- da enti mutuo-previdenziali	100	95	110	110	145	190
- da famiglie	25	20	16	1.450	1.739	1.860
- da imprese	20	5	10	1.098	1.855	2.150
- da regioni	2.800	3.740	4.060	300	290	351
Altri incassi correnti	1.900	2.050	3.270	4.350	5.070	5.760
C) INCASSI DI CAPITALE						
Trasferimenti	3.980	4.430	5.520	100	100	100
- da settore statale	3.160	3.600	4.690	1.300	1.670	2.170
- da altri enti A.C.	534	720	1.664	9.690	11.880	12.360
- da regioni	1.300	1.420	1.570	9.300	11.145	11.770
- da famiglie	1.236	1.180	1.200	290	495	350
- da imprese	90	280	256	—	—	—
Ammortamenti	100	100	100	125	245	130
Altri incassi di capitali	720	730	730	100	195	160
E) PARTITE FINANZIARIE						
Riscossione di crediti	4.420	5.250	5.670	100	240	240
- da aziende municipalizzate	478	460	678	2.890	980	1.660
- da altre	275	250	290	380	280	320
Riduzione depositi bancari	203	210	388	537	302	280
Altre partite finanziarie	—	500	—	340	225	160
G) TOTALE INCASSI (A + C + E)	3.942	4.290	4.992	197	77	120
	41.500	49.100	54.530	1.600	—	600
SALDI						
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A)	- 1.300	- 2.210	- 2.830	44.380	50.070	54.530
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) in conto capitale (D-C)	+ 5.710	+ 7.450	+ 6.840			
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1 + 2)	+ 4.410	+ 5.240	+ 4.010			
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	- 1.530	- 4.270	- 4.010			
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	+ 2.880	+ 970	—			
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)						
B) PAGAMENTI CORRENTI						
Personale						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti						
- a Stato						
- altri enti A.C.						
- a imprese						
- a famiglie						
- a aziende municipalizzate						
- a altri enti A.L.						
Interessi						
Ammortamenti						
Altri pagamenti correnti						
D) PAGAMENTI DI CAPITALE						
Costituzione capitali fissi						
Trasferimenti						
- a Stato						
- a altri enti A.L.						
- a famiglie						
- a imprese						
Altri pagamenti di capitali						
F) PARTITE FINANZIARIE						
Partecipazione e conferimenti						
Mutui e anticipazioni						
- a aziende municipalizzate						
- a altre						
Aumento depositi bancari						
Altre partite finanziarie						

da 88 Amministrazioni provinciali su 92 (pari, in termini di popolazione amministrata, al 90,65 %) e da 7.218 comuni su 8.091 (pari, in termini di popolazione amministrata, al 90,66 %).

Il conto dei Comuni e delle Province pone in evidenza riscossioni correnti per entrate proprie diverse dai trasferimenti pari a 12.640 miliardi, con un incremento del 21,54 % rispetto al 1985 (10.400 miliardi).

Nell'ambito di tali riscossioni, è da rilevare che il peso significativo è offerto dagli incassi di natura tributaria (+ 8,55 % rispetto al 1985) alla cui espansione hanno anche contribuito le disposizioni regolanti la finanza locale.

I trasferimenti correnti dallo Stato registrano un incremento, tra il 1985 e il 1986, del 5,34 %. Tuttavia, al riguardo, si ritiene necessario precisare che — ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 1° luglio 1986 n. 318, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 1986, n. 488 (concernente provvedimenti urgenti per la finanza locale per il 1986) — il concorso dello Stato nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali a partire dal 1986 non trova più riferimento nel coacervo dei trasferimenti correnti, in quanto riclassificato in sede di bilancio statale fra i trasferimenti di conto capitale.

Pertanto, al fine di confrontare l'evoluzione delle riscossioni tra il 1986 e 1985, occorre fare riferimento al complesso dei trasferimenti statali sia di parte corrente che in conto capitale.

Invero, alle singole variazioni percentuali d'incremento pari al 5,34 % per i trasferimenti correnti e al 131,11 %, per i trasferimenti in conto capitale, fa riscontro una percentuale d'incremento del complesso dei trasferimenti statali pari all'8,84 % (25.880 miliardi nel 1985 contro 28.168 miliardi nel 1986) che appare in linea con le variazioni registrate nelle altre fattispecie delle riscossioni.

I trasferimenti correnti provenienti dalle regioni si sono incrementati nel 1986, rispetto al 1985, dell'8,56 % per effetto essenzialmente dei notevoli interventi nel settore dei trasporti locali, così come è riscontrabile dalla corrispondente voce di spesa relativa ai pagamenti correnti alle Aziende municipalizzate, attestatisi nel 1986 in 2.150 miliardi con un incremento rispetto all'anno precedente del 15,90 per cento.

Tra le partite finanziarie si evidenzia una consistente ripresa delle erogazioni disposte dalla Cassa DD.PP. per il finanziamento degli investimenti (+ 16,36 %); ciò è dovuto essenzialmente ad una più elevata linea di credito posta a disposizione degli enti locali (nel 1985 le concessioni disposte sono state pari a 6.885 miliardi contro i 4.209 miliardi del 1984).

Per quanto concerne i pagamenti correnti la loro dinamica tra il 1985 e il 1986 (+ 8,87 %) è in linea con la politica di contenimento delle spese intrapresa dagli enti locali. Più in particolare — escludendo i pagamenti per trasferimenti (+ 13,09 %) e quelli per interessi (+ 13,61 %), le cui dinamiche di crescita sono correlate molto spesso a meccanismi automatici — gli altri pagamenti correnti raggiungono nel 1986 i 30.170 miliardi contro i 28.090 miliardi nel 1985, con un incremento del 7,40 %, che risulta essere tra i più contenuti di quelli registrati nel settore pubblico.

I pagamenti per la costituzione di capitali fissi registrano un tasso di crescita alquanto contenuto (+ 5,61 %), in contrasto con i ben più elevati tassi di incremento registrati negli anni scorsi: ciò è da attribuire verosimilmente ad uno stabilizzato ricorso agli investimenti da parte degli enti locali. L'importo di 11.770 miliardi per investimenti diretti effettuati nel 1986 risulta finanziato per 4.992 miliardi dalla Cassa DD.PP., per 2.830 miliardi con il risparmio pubblico e per 3.948 miliardi con le eccedenze delle altre operazioni in conto capitale e delle partite finanziarie.

In complesso il comparto della finanza locale mette in evidenza tra il 1985 e il 1986 una crescita del risparmio pubblico (da 2.210 a 2.830 miliardi), una diminuzione del disavanzo di parte capitale (da 7.450 a 6.840 miliardi) e una conseguente diminuzione dell'indebitamento netto (da 5.240 a 4.010 miliardi).

4.3. - LE UNITÀ SANITARIE LOCALI.

3. - Le informazioni concernenti i flussi di cassa per l'intero anno 1986, si riferiscono a 626 Unità sanitarie locali su 696 (89,98 %), che coprono il 90,12 % della popolazione assistita.

Dall'aggregato nazionale di cui alla Tabella II-17, costruito rapportando all'universo i dati acquisiti sulla base del parametro concernente la popolazione assistita, risulta che le UU.SS.LL. hanno incrementato del 5,28 % rispetto al 1985 gli incassi correnti. Su un complesso di entrate di parte corrente pari a 38.100 miliardi, 36.360 miliardi (+ 5,39 % rispetto al 1985) rappresentano: le risorse pervenute alle UU.SS.LL. tramite il Fondo Sanitario Nazionale e 1.740 miliardi (1.690 nel 1985) riguardano le risorse localmente acquisite, per lo più imputabili ad incassi che non hanno trovato allocazione in specifiche voci di entrata.

È significativo segnalare, il sostenuto incremento rispetto al 1985 (+ 34,92 %) delle riscossioni di parte capitale, che si sono attestate a 850 miliardi (nel 1985 il loro ammontare è stato di 630 miliardi).

Detto significativo incremento ha comportato — in presenza di pagamenti per investimenti nel 1985 e nel 1986 pari, rispettivamente, a 780 e 940 miliardi (+ 20,51 %) — una riduzione di 60 miliardi del disavanzo di parte capitale registrato nel 1985 (150 miliardi) rispetto a quello rilevato nel 1986 (90 miliardi).

I pagamenti correnti effettuati dalle UU.SS.LL. nel 1986, rispetto al 1985, evidenziano un incremento del 6,40 %, notevolmente inferiore all'evoluzione verificatasi tra il 1985 e il 1984 pari all'11,06 %. Tale contenuto incremento è da imputare ad una espansione limitata delle spese per il personale (+ 6,83 %), delle spese per acquisti di beni e servizi (+ 6,31 %), degli altri pagamenti (+ 5,41 %) e ad una rilevante contrazione, sia in termini percentuali (— 52,63 %) che in termini assoluti (da 190 a 90 miliardi), degli interessi passivi.

La liquidità del settore evidenzia l'aumento delle giacenze di cassa passate da 1.460 miliardi a fine 1985 a 1.730 miliardi al 31 dicembre 1986 (+ 18,49 %).

4.4. - GLI ENTI PREVIDENZIALI.

4. - Il conto consolidato delle operazioni di cassa degli enti di previdenza, viene esposto nella Tabella II-18.

Nel conto in questione vengono presi in considerazione i dati di gestione di 23 enti su di un totale di 27 soggetti obbligati, che in termini di volume di transazioni rappresentano la quasi totalità del settore.

Riguardo alla parte corrente, che nel 1986 ha fatto registrare un avanzo di 3.624 miliardi (contro i 2.879 miliardi del 1985), un particolare rilievo merita l'esame dell'andamento dei trattamenti pensionistici dell'INPS, che in corso d'anno hanno fatto segnare la seguente dinamica:

- le pensioni sociali sono passate da un importo mensile di 221.800 lire al 1° gennaio 1986 a 233.500 al 1° gennaio 1987;

TABELLA II-17. - *Unità sanitarie locali: Conto consolidato di cassa*
(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	1984	1985	1986	Variazioni % 1986/85		P A G A M E N T I		1980	1986	Variazioni % 1986/85
				1984	1985	1986	1986/85			
A) INCASSI CORRENTI	31.570	36.190	38.100	5,28		B) PAGAMENTI CORRENTI	31.930	35.460	37.730	6,40
Prestazioni di servizi	240	305	350	14,75		Personale	14.450	16.250	17.360	6,83
- ad enti sett. pubblico	6	40	5	—		Acquisto beni e servizi	16.670	18.220	19.370	6,31
- ad enti S.P.A.	19	25	25	—		- da enti sett. statale	120	680	230	—
- ad altri	215	240	320	—		- da altri enti S.P.A.	880	950	930	—
Trasferimenti	30.060	34.890	36.480	4,56		- da altri	15.670	16.590	18.210	—
- da regioni	29.855	34.500	36.360	5,39		Trasferimenti	360	430	520	20,93
- da comuni e province	120	260	60	—		- ad enti sett. statale	65	105	115	—
- da altri enti S.P.A.	85	130	60	—		- ad altri	295	325	405	—
Redditi e proventi patrimoniali..	95	160	170	6,25		Interessi passivi	100	190	90	-52,63
Altri incassi correnti	1.175	835	1.100	31,74		- ad enti sett. statale	5	20	10	—
C) INCASSI DI CAPITALE	490	630	850	34,92		- ad altri enti S.P.A.	10	20	10	—
Trasferimenti	490	630	850	—		- ad altri	85	150	70	—
E) ALTRE OPERAZIONI	8.830	8.650	8.580	- 0,81		Altri pagamenti correnti	350	370	390	5,41
Accensione di prestiti	930	280	350	25,00		D) PAGAMENTI DI CAPITALE	500	780	940	20,51
Partite di giro	7.900	8.370	8.230	- 1,67		Acquisizioni beni, opere immobili	500	780	940	—
G) TOTALE INCASSI	40.890	45.470	47.530	4,53		F) ALTRE OPERAZIONI	8.390	8.970	8.590	- 4,24
						Rimborso di prestiti	390	660	350	-46,97
						Partite di giro	8.000	8.310	8.240	- 0,84
						H) TOTALE PAGAMENTI	40.820	45.210	47.260	4,53

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	1984	1985	1986
1. Fondo di cassa presso il Tesoro al 1° gennaio	1.130	1.200	1.460
2. Riscossioni effettuate dal Tesoro al 31 dicembre	40.890	45.470	47.530
3. Pagamenti effettuati dal Tesoro al 31 dicembre	40.820	45.210	47.260
4. Fondo di cassa presso il Tesoro al 31 dicembre	1.200	1.460	1.730

1. Fondo di cassa presso il Tesoro al 1° gennaio
2. Riscossioni effettuate dal Tesoro al 31 dicembre
3. Pagamenti effettuati dal Tesoro al 31 dicembre
4. Fondo di cassa presso il Tesoro al 31 dicembre

TABELLA II-18. - *Enti di previdenza: Conto consolidato di cassa*

(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985	1986	PAGAMENTI	1983	1984	1985	1986	1987	1988
RISCOSSIONI											
A) INCASSI CORRENTI	105.884	117.431	132.641	143.568	B) PAGAMENTI CORRENTI	103.476	115.481	129.762	139.944		
Contributi sociali (a)	69.868	75.958	84.099	93.730	Personale	1.731	1.965	2.077	2.304		
Vendita beni e servizi	17	14	15	14	Acquisto beni e servizi	1.045	1.180	1.257	1.372		
Redditi patrimoniali	1.210	1.267	1.812	1.858	Prestazioni istituzionali	76.002	83.148	92.073	100.995		
Trasferimenti da settore statale ..	33.426	38.760	45.572	46.731	Trasferimenti a settore statale (b)	23.093	27.460	32.609	33.368		
Altri trasferimenti	14	20	39	92	Altri trasferimenti	193	377	412	416		
Altre entrate correnti	1.349	1.412	1.104	1.143	Interessi passivi	731	501	867	875		
					Altre spese correnti	681	850	467	614		
C) INCASSI DI CAPITALE	10	16	9	22	D) PAGAMENTI DI CAPITALE	942	992	1.595	1.347		
E) PARTITE FINANZIARIE	2.750	3.355	4.317	4.003	Costituzione di capitali fissi ..	850	922	1.563	1.258		
di cui:					Altre spese in conto capitale..	92	70	32	89		
Realizzo valori mobiliari	2.344	2.890	3.480	3.259	F) PARTITE FINANZIARIE	4.114	4.665	5.046	5.757		
G) INCASSI TOTALI	108.644	120.802	136.967	147.593	di cui:						
					Partecipazioni e conferimenti ..	2.995	3.426	3.952	4.498		
SALDI					H) PAGAMENTI TOTALI	108.532	121.138	136.403	147.048		
1. Avanzo (-) Disavanzo (+)											
corrente (B-A)	- 2.408	- 1.950	- 2.879	- 3.624							
2. Avanzo (-) Disavanzo (+)											
Conto capitale (D-C)	932	976	1.586	1.325							
3. Avanzo (-) Disavanzo (+)											
(1+2)	- 1.476	- 974	- 1.293	- 2.299							
4. Attività (-) Passività (+)											
finanziarie nette (F-E)	1.364	1.310	729	1.754							
5. Fabbisogno (+) Disponibilità											
(-) (H-G) = (3+4)	- 112	336	564	545							

(a) Al netto della fiscalizzazione, vigente nei vari anni, per contributi di malattia e previdenziali.

(b) Quelli risultano dal quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale al netto dei pagamenti dei contributi di malattia a carico delle Amministrazioni statali.

– i trattamenti minimi dei lavoratori autonomi, che ammontavano all'inizio del 1986 a 329.800 lire mensili per i titolari in età di pensionamento e a 276.900 lire per gli altri, si sono portati al 1° gennaio del corrente anno rispettivamente a 347.200 e a 291.450 lire;

– per ciò che concerne le pensioni dei lavoratori dipendenti, quelle superiori al minimo in ciascuno dei due scatti infrannuali si sono incrementate del 2,6 % (con riduzione dei suddetti aumenti al 90 % e al 75 % per l'importo del trattamento eccedente il doppio e il triplo del minimo);

– i minimi di pensione per i titolari con almeno 15 anni di contribuzione si sono elevati, nel periodo di riferimento, da 400.300 a 423.050 lire mensili e i rimanenti sono passati da 376.000 a 397.400 lire mensili.

È opportuno rilevare che il suesposto andamento dei trattamenti era stato predeterminato dall'INPS (in applicazione della normativa vigente), sulla base di previsioni di variazioni degli indici del costo della vita, che a posteriori sono risultate leggermente meno elevate.

In conseguenza di ciò l'Istituto ha provveduto a trattenere per ogni singolo trattamento i maggiori importi erogati nel corso dell'anno, che nel complesso risultano peraltro di modesta entità.

È da ricordare d'altra parte che, oltre agli incrementi derivanti dalla perequazione automatica, alcuni trattamenti, per effetto della legge 140/85, hanno usufruito nel 1986 anche dei seguenti ulteriori miglioramenti a decorrere dal 1° gennaio:

– maggiorazione di 33.000 lire mensili ai trattamenti assorbiti nei minimi (fino alla concorrenza di 100.000 lire dal 1° gennaio 1987) e di 10.000 lire mensili (fino alla concorrenza di 40.000 lire al 1° gennaio 1987) per le pensioni acquisite con più di quindici anni di contributi;

– incrementi alle pensioni superiori al trattamento minimo in proporzione alla decorrenza, per importi che vanno dalle 7.500 alle 25.000 lire mensili (sino a raggiungere rispettivamente le 25.000 e le 85.000 lire entro il 1987).

Nel 1986 le erogazioni per il complesso dei trattamenti pensionistici sono aumentate di oltre l'11 %, a fronte di un incremento del 13,5 % verificatosi nel 1985.

L'incremento anche se inferiore a quello dell'anno precedente, risulta più accentuato rispetto alla dinamica dei meccanismi automatici di adeguamento e del numero dei trattamenti, principalmente in conseguenza degli effetti della legge 140/85 in precedenza descritti.

Le prestazioni previdenziali nel loro complesso si sono accresciute del 9,7 % rispetto al 10,7 % registrato nell'anno precedente.

Merita di essere evidenziato che, tra queste, fanno registrare una diminuzione:

– le erogazioni della Cassa integrazione guadagni (— 12 % circa) per effetto delle minori ore concesse nel corso del 1986;

– i pagamenti della Cassa unica assegni familiari, in dipendenza delle misure di contenimento disposte dalla legge finanziaria.

Una sostanziale stazionarietà d'altra parte mostrano le liquidazioni di fine rapporto del comparto pubblico, mentre per le rendite ed indennità di inabilità si registra un contenuto incremento (+ 3,8 %).

Dal lato dei contributi, quelli previdenziali (al netto delle quote fiscalizzate) per il 1986 ammontano a circa 78.500 miliardi, pari al + 9 % rispetto ai 72.000 miliardi del 1985.

4.5. - GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.

5. - Il conto consolidato di cassa degli Enti pubblici non economici a carattere non previdenziale conclude, alla fine del 1986, con un avanzo di miliardi 378 a fronte dell'avanzo di miliardi 668 registratosi — sia pure in termini non omogenei — nell'analogo periodo del 1985 (cfr. Tabella II-19).

L'avanzo suddetto scaturisce dalla differenza fra i pagamenti per operazioni finali, ammontanti a miliardi 4.697, ed i corrispondenti incassi pari a miliardi 5.075, di cui 2.636 provenienti dal bilancio dello Stato (miliardi 2.498 nel 1985).

Le informazioni concernenti i flussi di cassa si riferiscono a 23 enti contro i 21 rilevati nel medesimo periodo del 1985, su un totale di 40 obbligati istituzionalmente all'invio dei dati di cassa.

Gli enti tuttora inadempienti non hanno fornito le informazioni in tempo utile prevalentemente per difficoltà tecniche dei propri centri elaborazione dati ed a causa delle precarie condizioni organizzative nelle quali, spesso, sono costretti ad operare.

TABELLA II-19. - *Enti pubblici non economici* ^(a): Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986
1. INCASSI CORRENTI	2.684	5.029	5.026
Vendita di beni e servizi	380	2.291	2.163
Trasferimenti correnti	2.154	2.511	2.649
di cui:			
- da Stato	2.138	2.495	2.632
- da Enti del settore pubblico allargato	5	9	9
Altri incassi correnti	150	227	214
2. INCASSI DI CAPITALI	19	52	49
Trasferimenti in conto capitale	4	3	4
di cui:			
- da Stato	4	3	4
- da Enti del settore pubblico allargato	—	—	—
Altri incassi di capitale	15	49	45
3. INCASSI FINALI (1 + 2)	2.703	5.081	5.075
4. PAGAMENTI CORRENTI	1.652	3.521	3.906
Personale	516	665	738
Acquisto di beni e servizi	565	867	1.081
Prestazioni istituzionali	365	325	378
Trasferimenti correnti	98	510	522
di cui:			
- a Stato	—	—	—
- ad altri enti del settore statale	—	7	12
- ad enti del settore pubblico allargato	97	352	357
Altri pagamenti correnti	108	1.154	1.187
5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	690	892	791
Costituzione capitali fissi	602	762	648
Altri	88	130	143
6. PAGAMENTI FINALI (4 + 5)	2.342	4.413	4.697
7. Avanzo (+) Disavanzo (—) (3 — 6)	361	668	378

(a) Esclusi gli Enti previdenziali.

L'avanzo di 378 miliardi non tiene conto, tuttavia, né delle partite di giro né delle poste finanziarie le quali hanno comportato pagamenti netti per complessivi miliardi 198.

Considerando i predetti pagamenti per partite finanziarie e di giro si perviene ad un avanzo di miliardi 180 che, di conseguenza, ha accresciuto le disponibilità detenute da tali Enti presso la Tesoreria centrale all'inizio del 1986 (miliardi 1.634).

Rispetto ai risultati del 1985, a fronte di un andamento pressoché stazionario sia degli incassi correnti sia di quelli in conto capitale, si evidenziano incrementi nei pagamenti correnti (passati da miliardi 3.521 a miliardi 3.906: + miliardi 385) ed una lieve flessione nei pagamenti in conto capitale (passati da miliardi 892 a miliardi 791: — miliardi 101).

L'aumento rilevato nei pagamenti correnti è soprattutto dovuto alle maggiori spese per l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 214), per il personale (+ miliardi 73) e per le prestazioni istituzionali (+ miliardi 53).

I trasferimenti dallo Stato riguardano principalmente i contributi assegnati all'ENEA (miliardi 1.063), al Consiglio Nazionale delle Ricerche (miliardi 885), all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (miliardi 196) ed all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (miliardi 220).

4.6. - L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA.

6. - Il preconsuntivo della gestione di cassa dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica espone, alla data del 31 dicembre 1986, un fabbisogno di 1.228 miliardi di lire.

Alla determinazione di tale risultato hanno concorso le operazioni di parte corrente con un saldo attivo di 4.953 miliardi e quelle di conto capitale e finanziarie con un disavanzo di 6.181 miliardi (cfr. Tabella II-20).

Nel corso del 1986 la gestione di cassa dell'ENEL è stata caratterizzata dal consolidamento dell'equilibrio della gestione economica, circostanza questa che ha consentito di trasferire all'utenza i positivi effetti, registrati in materia di costi, derivanti dalla contrazione internazionale dei prezzi all'origine dei prodotti petroliferi e dal calo del prezzo del dollaro.

Il favorevole regime di approvvigionamento dei materiali combustibili ha consentito di operare, nel corso dell'esercizio finanziario, cinque riduzioni del sovrapprezzo termico per complessive 33 lire circa in media per kWh, pari ad oltre il 65 % del sovrapprezzo in essere ad inizio 1986. Ne è derivato che il prezzo complessivo dell'energia elettrica a fine 1986 è risultato per le utenze non domestiche inferiore di circa il 23 % di quello in vigore nel gennaio 1986 mentre per le utenze domestiche la riduzione è stata del 12 %. La differente aliquota di riduzione è connessa all'operare del disposto, sancito dall'art. 17 della legge n. 41/1986 (Legge Finanziaria), che prevedeva a compenso della decurtazione di 1.000 miliardi del fondo di dotazione il recupero di questi mediante contenimento delle agevolazioni tariffarie. Sempre in senso favorevole alla formazione del saldo ha concorso il parziale recupero del credito maturato dall'Ente verso la Cassa conguaglio per il settore elettrico al 31 dicembre 1985.

I succitati fenomeni hanno contribuito, insieme al più favorevole andamento dell'economia, ad evidenziare un attivo delle operazioni di parte corrente.

Per quanto concerne le operazioni di conto capitale, l'attività di investimento è stata realizzata per 6.500 miliardi di lire, in linea cioè con la relativa previsione.

Si rammenta che su tale comparto avranno nel prossimo futuro rilevanza le decisioni da prendere in materia di produzione di energia elettrica connessa all'utilizzo dell'energia nucleare.

TABELLA II-20. - *ENEL* - Gestione di cassa: Conto consolidato per i risultati annui

(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985	1986 (preconsuntivo)
1. Incassi correnti	17.728	21.614	24.646	23.750
di cui: vendita beni e servizi	17.698	21.579	24.580	28.704
2. Incassi di capitale	8	7	7	6
3. Partite finanziarie	2.845	1.580	1.795	345
di cui: apporto dello Stato al fondo di dotazione ...	2.845	1.345	1.254	345
4. TOTALE INCASSI (1 + 2 + 3) ...	20.581	23.201	26.448	24.101
5. Pagamenti correnti	16.651	19.993	21.793	18.797
di cui:				
- Personale in attività	3.392	3.784	4.054	4.532
- Acquisto beni e servizi	9.198	11.524	11.994	8.654
- Interessi	3.016	3.484	4.112	3.780
6. Pagamenti di capitale	4.418	5.428	5.711	6.500
7. Partite finanziarie	289	48	71	32
8. TOTALE PAGAMENTI (5 + 6 + 7) ...	21.358	25.469	27.575	25.329
Saldi				
A) Avanzo (—) Disavanzo (+) di parte corrente (5-1).	— 1.077	— 1.621	— 2.853	— 4.953
B) Disavanzo in conto capitale (6-2)	4.410	5.421	5.704	6.494
C) Disavanzo (A + B)	3.333	3.800	2.851	1.541
D) Attività finanziarie nette (7-3)	— 2.556	— 1.532	— 1.724	— 313
E) Fabbisogno (8-4)	777	2.268	1.127	1.228

In ogni caso gli investimenti in impianti hanno registrato un incremento, rispetto al 1985, di circa il 14 % in termini monetari e di oltre il 7,5 % in termini reali.

La copertura del citato fabbisogno di 1.228 miliardi ha richiesto un ricorso lordo pari a 5.116 miliardi di lire, di cui 1.000 miliardi (500 da Organismi CEE e 500 sul mercato interno) con oneri per interessi e rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 11 della citata legge n. 41/1986, e 4.116 miliardi sul mercato a medio e lungo termine.

Nel complesso il ricorso al mercato estero è stato pari a 1.771 miliardi di lire.

I rimborsi di prestiti e la riduzione dell'esposizione bancaria a breve sono stati rispettivamente pari a 3.631 miliardi (di cui 1.706 all'estero) e a 170 miliardi; gli scarti di emissione a 87 miliardi.

4.7. - INDICAZIONI SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO.

7. - Come si è accennato in precedenti Relazioni, lo scarto che storicamente si registra tra il fabbisogno del Settore Statale e quello del Settore Pubblico Allargato assume dimensioni rilevanti, anche se notevole importanza va riconosciuta alle modifiche che vengono a risultare nelle componenti attive e passive dei due conti consolidati (statale e pubblico).

Tra le finalità che informarono il Legislatore nella formulazione dell'art. 30 della legge 468/78, importanza particolare riveste quella relativa all'acquisizione di una adeguata co-

noscenza dell'assorbimento di risparmio da parte del settore pubblico, in guisa da poter individuare le disponibilità residuali per l'economia.

A questa finalità risponde adeguatamente la stima del fabbisogno del settore statale, frutto di una analisi condotta sulla base di elementi che rivestono sufficiente grado di attendibilità.

Come si è evidenziato nel corso della precedente trattazione, il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1986 si colloca nell'ordine dei 109.600 miliardi (ivi compresi miliardi 600 di regolazioni debitorie), mentre pressoché nulle sono le incidenze del fabbisogno degli enti esterni al settore, con l'unica esclusione dell'ENEL.

Il fabbisogno di quest'ultimo ente ammonta in particolare per l'anno 1986 a circa 1.200 miliardi, reperiti per circa 100 miliardi sui mercati esteri.

Ne consegue che il fabbisogno complessivo interno 1986 riferito al settore pubblico allargato può stimarsi nell'ordine di 110.100 miliardi.

Il ricorso all'indebitamento estero che ha fatto affluire 600 miliardi circa al settore statale e 100 miliardi all'ENEL per un totale di 700 miliardi, porta per il 1986 il fabbisogno complessivo del settore pubblico allargato sul livello di 110.800 miliardi.

PAGINA BIANCA